



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - Lodi

Via Salvemini, 3 – 26900 LODI (LO) tel. 3772774051

C.F. 92561110153 Cod. Mecc. LOMM022001 www.C.P.I.A.lodi.it

C.P.I.A.lodi@gmail.com lomm022001@istruzione.it lomm022001@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2016 – 2019

modificato e approvato dal C.D.: 4 febbraio 2017

adottato dal C.I. (modifiche): 8 febbraio 2017

“Si tratta di scoprire insieme agli uomini e alle donne le loro risorse. Si tratta, attraverso il lavoro dell'educazione interiore, di capire che, tra il “bambino e l'adulto della ragione e il bambino e l'adulto dell'oscurità” possano esistere ed essere aiutati a crescere l'adulto e il bambino della consapevolezza di sé”.

Duccio Demetrio (docente di pedagogia dell'età adulta presso l'Università Bicocca di Milano)

Questo Piano è stato rivisitato alla luce delle
Linee Guida del 12 marzo 2015, pubblicate in
G.U. l'8 giugno 2015

1. Premesse	Pg.
1.1 Premessa. Tre, due, una: la Triennialità del Piano. Due piani di lavoro per un'unica scuola.	3
1.2 Premessa. Caratteristiche del P.T.O.F. del C.P.I.A	3
1.3 Premessa. Il C.P.I.A. come centro e opportunità di apprendimento per tutti i cittadini adulti della Prov. di Lodi.	4
1.4 Premessa. Il contesto di riferimento.	4
2. Identità, finalità ed obiettivi del C.P.I.A. di Lodi.	
2.1 Non è mai troppo tardi: apprendimento per tutto l'arco della vita.	4
2.2 L'utenza adulta.	5
2.3 Tipologia della nostra utenza. Chi si rivolge a noi.	5
2.4 Incontro ai bisogni. Le finalità del C.P.I.A.	6
2.5 Obiettivi Educativi.	6
2.6 Obiettivi formativi e didattici.	6
3. Assetto Organizzativo.	
3.1 Il C.P.I.A. è al tempo stesso unità amministrativa, unità didattica e formativa.	7
3.1.1. Livelli della Rete Territoriale di Servizio (a.s. 2016/2017): livello A, B, C.	7
3.1.2 Attività della Rete Territoriale di Servizio.	8
3.1.3 Raccordo della RTS con le "Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente".	9
3.2 Patto Formativo Individuale	9
3.3 La Commissione	10
3.4 Gruppi di livello. Buone Prassi del C.P.I.A. di Lodi.	10
3.4.1 Buone Prassi del C.P.I.A. di Lodi. Accoglienza e patto formativo	11
3.4.2 Buone Prassi del C.P.I.A. di Lodi. Modularizzazione dei percorsi	11
3.4.3 Buone Prassi del C.P.I.A. di Lodi. Formazione dei gruppi	12
3.5 Progettazione per U. di A.	12
3.6 La Scuola in Carcere.	13
3.7 Percorsi Ponte	13
3.8 Progetto Chance	14
3.9 I Richiedenti Asilo	15
3.10 Gestione e funzionamento. Risorse Umane finanziarie e strumentali.	16
4. Assetto didattico. Curr. Vert. e Declinazione dei risultati di appr. in comp., con. e abilità.	
4.1 Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	18
Livello PreA1 e Repertorio U. di A. - Livello Pre Alfa 1 - Alfa.	19
Repertorio U. di A. - Livello Pre A 1 (Debolmente alfabetizzati).	22
Livello A1 e Repertorio U. di A. - Livello A1 (Alfabetizzati) (Livello di Contatto).	29
Livello A2 e Repertorio U. di A. - LIVELLO A2 (Alfabetizzati) (Livello di Sopravv.).	37
Repertorio U. di A. 200 ore propedeutiche / A2plus.	45
4.2 Percorsi di istruzione di primo livello - primo periodo didattico e Repertorio U. di A. (...).	45
4.3 Percorsi di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico e Repertorio U. di A. (...).	49
4.3.1 Corsi serali di alfabetizzazione funzionale.	49
6. Piano Formazione Docenti	49

1. Premesse

1.1 Premessa. Tre, due, una: la Triennialità del Piano. Due piani di lavoro per un'unica scuola.

“La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati. L'uno è destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine e, in un certo senso, alla fotografia dell'esistente. L'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Se il primo comunica ai *corsisti* lo status dell'istituto scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare, il secondo è il risultato di un atto creativo, ha natura spiccatamente processuale, è una anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, è una proiezione verso il futuro.

Non si tratta di produrre un'utopia, di immaginare scenari irrealizzabili, ma piuttosto di rimanere radicati nella storia e nella realtà del proprio istituto per disegnare un possibile scenario al termine del triennio. Così una delle caratteristiche del P.T.O.F. triennale deve essere la fattibilità, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili. La domanda fondamentale da porsi è: come sarà il nostro istituto tra tre anni? Quali cambiamenti/miglioramenti avremo introdotto? Quali esiti avremo migliorato? Quale criticità avremo affrontato?

Il P.T.O.F. dovrà essere dunque un doc. dinamico, che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica”.

Ancora: “Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. E' da intendersi quindi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.”

(Da documenti sindacali)

1.2 Premessa. Caratteristiche del P.T.O.F. del C.P.I.A.

- **Mancanza del riferimento** al Rapporto di Autovalutazione (Non ancora previsto per i C.P.I.A.);
- Tratti di **forte coerenza** rispetto all'intero impianto formativo: coerenza fra i punti di forza e di debolezza evidenziati e le esigenze che emergono dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Linee Guida.
- **Finalizzare le energie disponibili**, non disperdere il lavoro in mille rivoli, sostenere le azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie.
- **Sobrietà e trasparenza**: Il P.T.O.F. è un documento destinato all'utenza, ha forte valenza comunicativa. È necessario che il testo sia di agevole lettura, sobrio e centrato sugli aspetti nodali del servizio che si vuole offrire.

- Particolare attenzione dovrebbe essere posta nel rendere **espliciti i processi di gestione**: la trasparenza deve essere massima, va resa evidente la connessione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati attesi.

1.3 Premessa. Il C.P.I.A. come centro e opportunità di apprendimento per tutti i cittadini adulti della Provincia di Lodi territorio di riferimento come centro e opportunità di apprendimento per tutti.

Il C.P.I.A. di Lodi, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, è una " istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, ", di norma su base provinciale"¹. E' quindi una scuola statale che, per definizione, deve valorizzare la territorialità: ambiente, valori, tessuto produttivo, tradizioni, simboli, ed essere servizio per tutti i cittadini adulti che vi abitano, nella soddisfazione dei loro bisogni educativi e formativi.

Il C.P.I.A. si propone come centro ed opportunità di apprendimento per tutti i cittadini adulti della provincia di Lodi. Fanno parte del nostro territorio i seguenti comuni:



1.4 Premessa. Il contesto di riferimento.

Le Linee Guida citate intendono per contesto quello "normativo di riferimento"². Oltre a questo citato nelle note, indichiamo anche la ricostruzione normativa presente nella Direttiva di Massima/o del Dirigente Scolastico.

2. Identità, finalità ed obiettivi del C.P.I.A. di Lodi

2.1 Non è mai troppo tardi: apprendimento per tutto l'arco della vita

L'emergere di nuovi bisogni, l'accresciuta consapevolezza sociale del valore della formazione lungo tutto l'arco della vita danno ai C.P.I.A. un ruolo crescente, che attraverso un'evoluzione normativa

¹D.P.R. 263 del 2012 art.2.

² Linee Guida del 12 marzo 2015, § 2.

propone un'adeguata offerta formativa e una conseguente dotazione di risorse: docenti, tecnico-amministrative, organizzative ed economiche.

Con l'attivazione del D.P.R. 263/2013 il Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti si connota quindi come Istituzione scolastica autonoma e beneficia di tutte le disposizioni organizzative e didattiche previste: ha un proprio Dirigente Scolastico, è provvisto di organico proprio, di Organi Collegiali adattati alla formazione degli adulti e di adeguate risorse economiche.

2.2 L'utenza adulta

Pare utile sottolineare la diversa disposizione con cui l'adulto torna in formazione: non è mosso da obbligo come nella comune esperienza scolastica, ma si presenta tra i banchi per soddisfare bisogni culturali che lo portano, in caso di insoddisfazione, ad abbandoni improvvisi. In una persona adulta il bisogno e la capacità di autoguidarsi, di ricorrere all'esperienza nell'apprendimento, di valutare la propria capacità di apprendere e di organizzare le conoscenze e competenze acquisite in riferimento ai problemi della vita "reale" crescono proporzionalmente alla propria maturità e alle necessità. Questo non è un concetto astratto per gli operatori dell'educazione degli adulti perché ne sono già ben consapevoli, anche in considerazione del fatto che non si consegnano solo diplomi: la partecipazione, infatti, è quasi sempre volontaria pur se mirata all'acquisizione di ulteriori competenze culturali.

Se una volta il conseguimento della licenza media o di un diploma di scuola superiore o della laurea rappresentava il momento finale della formazione e dava al concetto di adulto una dimensione e un significato di soggetto non più destinatario di azioni formative, questo è stato totalmente riveduto e corretto a causa di un mondo e di un'economia globali che necessitano di sempre maggiori conoscenze e competenze (anche di più elevata professionalità). L'adulto ricorre ad un'attività formativa perché cosciente di proprie inadeguatezze nel fronteggiare i problemi connessi alla vita attuale: vuole usare quello che impara e la sua prospettiva è quella di immediata applicazione di ciò che apprende. L'educazione degli adulti rientra nella più complessiva formazione lungo l'intero arco della vita.

2.3 Tipologia della nostra utenza. Chi si rivolge a noi

Alla Rete del C.P.I.A. possono accedere corsisti che abbiano compiuto i 16 anni (o 15 a particolari condizioni) e specificamente:

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello primo periodo didattico per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, e fra questi:
 - a. corsisti minorenni iscritti al percorso I.e.FP. privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - b. minori stranieri almeno 16enni di recente immigrazione, iscritti agli IISS di 2° grado e il cui percorso scolastico presenti criticità, destinatari di un progetto didattico finalizzato al conseguimento del titolo italiano di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione presso il C.P.I.A.;
 - c. minorenni in "ritardo" nelle tappe del successo formativo, fatti oggetto dalla L.R. 19 del 2007 di "attività di istruzione e formazione professionale rivolte ad allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi del primo ciclo di istruzione senza conseguire il titolo di studio conclusivo", attività realizzate in "collaborazione tra istituzioni formative, scuole secondarie di primo grado e centri provinciali per l'istruzione degli adulti" e che a Lodi hanno dato origine ai "Percorsi Ponte".

- giovani adulti che, né studiano né lavorano, ai quali viene offerto innanzitutto un percorso (di primo liv. secondo periodo) per il conseguimento della certificazione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione. Per queste persone si stanno sperimentando, in accordo con la F.e I.P. e con la "Rete per l'apprendimento e l'orientamento permanente", alcuni percorsi professionalizzanti da affiancare a questa certificazione delle competenze di base. Questi percorsi porteranno all'acquisizione e alla

certificazione di competenze professionali orientandoli prima alla qualifica, poi ai percorsi di secondo livello.

- adulti italiani svantaggiati con particolari problemi di apprendimento che debbano recuperare i saperi e le competenze di cittadinanza (ampliamento dell'offerta formativa);
- corsisti adulti che seguono corsi di informatica di base e di lingua inglese come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa);
- stranieri che intendono sostenere gli esami CILS di conoscenza della lingua italiana, di cui il C.P.I.A. è centro esaminatore tramite convenzione con l'Università per Stranieri di Siena (servizi offerti);
- stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Lodi;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione e sottoposti all'accertamento legislativo previsto.

2.4 Incontro ai bisogni. Le finalità del C.P.I.A.

L'educazione degli adulti include l'insieme dei processi di apprendimento, formale informale e non formale, attraverso i quali gli adulti sviluppano le loro conoscenze, arricchiscono le competenze e le orientano secondo le loro necessità.

Il C.P.I.A. è chiamato ad operare per due finalità generali:

- sviluppare l'autonomia culturale e per questa via la partecipazione dei cittadini ad una socialità attiva.
- formare, far crescere e mantenere competenze professionali che favoriscano l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.

Sono finalità complesse, intrecciate alle dinamiche sociali, decisive per rendere concreti i "nuovi diritti di cittadinanza".

Sulla base di queste premesse il C.P.I.A. si articola in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con le Amministrazioni, le Autonomie locali, le Autonomie Scolastiche con le quali realizza gli accordi di Secondo e di Terzo Livello, e le realtà del Terzo Settore e del Privato Sociale che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

2.5 Obiettivi Educativi

Da un'analisi della normativa, del territorio, dei bisogni, delle finalità del C.P.I.A., della tipologia dell'utenza cui sono indirizzati gli interventi e delle aspettative più comuni vengono individuati i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzazione al valore della cultura come momento educativo e formativo;
- Promozione della consapevolezza di sé e superamento dei problemi di convivenza sociale;
- Integrazione tra adolescenti e adulti, tra italiani e stranieri, tra le diverse comunità straniere;
- Integrazione degli stranieri e miglioramento dell'istruzione degli italiani anche grazie al conseguimento finale del titolo di Licenza Media e diplomi di formazione professionale;
- Sviluppo del rispetto per l'ambiente e per la cosa pubblica;
- Rispetto delle norme comportamentali comuni;
- Recupero di situazioni di marginalità;
- Sviluppo e potenziamento del senso di autostima
- Acquisizione del cosiddetto "diritto alla cittadinanza" per gli immigrati;
- Orientamento finalizzato al proseguimento degli studi in percorsi di istruzione superiore e/o formazione professionale, non più limitata ai soli iscritti ai corsi di licenza media;
- Recupero del valore comunitario e civico delle tradizioni e della storia del territorio;
- Inserimento pieno degli stranieri nel tessuto sociale del territorio non solo come educazione alla cultura delle regole.

2.6 Obiettivi formativi e didattici

- Acquisizione di strumenti e metodi di base al fine di sviluppare forme autonome di apprendimento;
- Potenziamento di capacità di comunicazione delle proprie esperienze e riflessioni;
- Acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari nei cosiddetti nuovi linguaggi (lingue straniere, informatica ecc.);
- Comprensione ed uso di linguaggi specifici all'interno delle diverse discipline;
- Conoscenza di norme comportamentali ed igienico-sanitarie funzionali al benessere psicofisico;
- Conoscenza di norme inerenti la sicurezza nei diversi ambienti (la casa, il luogo di lavoro, la strada, ...) ai sensi dell'81/2008;
- Raggiungimento della consapevolezza dell'essere cittadini (educazione civica);
- Acquisizione di obiettivi minimi per ogni disciplina;
- Riscoperta di storia e tradizioni locali;
- Acquisizione di conoscenze su tradizioni, cultura e storia del nostro Paese e locali in stretta connessione con l'apprendimento della lingua italiana come momento di scambio tra culture.

3. Assetto Organizzativo

3.1 Il C.P.I.A. è al tempo stesso unità amministrativa, unità didattica e formativa.

3.1.1. Livelli della Rete Territoriale di Servizio (a.s. 2016/2017)

Livello A: unità amministrativa. "Rete territoriale di servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie) che realizza percorsi di primo livello (art. 2, comma 1)"

Sede di Lodi	Via Salvemini, 3 - Lodi (stesso edificio dell'I.C. Lodi III)	3772774051
Sede di Codogno	Piazzale Ganelli - Codogno (stesso edificio I.C. Ognissanti)	0377 314331/33
Sede di S. Angelo L.	Via Bracchi, 38 - Sant'Angelo L. (stesso edificio I.C. Morzenti)	0371 90591
Sede Carceraria	Via F. Cagnola, 2 - Lodi (Casa Circondariale)	0371 420214

Livello B: unità didattica. "Inoltre, per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, i C.P.I.A. devono stipulare (ai sensi del DPR 275/99) accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT; IP e LA) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale (art. 5, comma 2)"

I.I.S. "A. Volta"	Via Giovanni XXIII, 9 - Lodi	0371 35115
I.T.E "Bassi"	Via di Porta Regale, 2 - Lodi	0371 092008

Livello C: unità formativa. "i C.P.I.A., infine, possono stipulare (ai sensi del DPR 275/99) ulteriori accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 2, comma 5)"

Per i "Percorsi Ponte"	Cfp Consortile	Piazzale G. Forni, 3 - Lodi	0371 30649
	Cfp "Clerici"	Via P. Gorini, 6 - Lodi	0371 426505
	I.I.S. "Ambrosoli"	Viale della Resistenza, 11 - Codogno	0377 483326

I.I.S. del Lodigiano	per agevolare il percorso scolastico degli studenti stranieri iscritti alla secondaria di II grado tramite corsi di sostegno di lingua italiana.
----------------------	--

Per i percorsi di A.A.L.I. con i richiedenti asilo	SAN ZENONE AL LAMBRO Hotel Ambra, via....	
--	---	--

Corsi Serali di Alfabetizzazione Funzionale (lingue straniere, ecc.)	Cooperativa Educrea - Lodi	
	Esperti esterni Codogno e Sant'A.	

3.1.2 Attività della Rete Territoriale di Servizio

Il C.P.I.A. di Lodi in quanto rete territoriale di servizio svolge anche attività di R. S. & S.

- 1) Come vien detto nell'analogo paragrafo delle Linee Guida siamo impegnati nella "ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, anche in considerazione della fruizione a distanza prevista dall'art. 4, comma 9, lett. c) del Regolamento".

Per assolvere a tale impegno (attraverso risorse nostre ed i P.O.N.) ogni aula delle nostre tre sedi di L.I.M. è dotata di proiettori interattivi, oltre ad un congruo numero di computer fissi, portatili e tablet. Si sta cercando di favorire l'accesso a Internet per gli studenti e per i docenti, anche per favorire l'utilizzo della formazione a distanza, prevista tra gli strumenti di flessibilità. Per fare ciò si è dotato tutto l'edificio della Sede Centrale di una nuova struttura di rete sia fissa che wi-fi per permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Come piattaforma SW si sta privilegiando l'utilizzo delle Google Apps (ora G-Suite) in linea con le scelte del P.N.S.D. provinciale. Attraverso tale SW si vorrebbe implementare una prima forma di apprendimento a distanza, che potrà permettere una maggiore personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. "La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva."³ Come infatti dicono le Linee Guida (Art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012), "la fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel Regolamento; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

- 2) L'altra dimensione (ancor più centrale) che caratterizza l'attività di R. S. & S. riguarda il ruolo del C.P.I.A. di Lodi quale "struttura di servizio" volta, per quanto di competenza, a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia - le seguenti "misure di sistema":

- a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- d) accoglienza e orientamento;
- e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

³ M.I.U.R.- Dipartimento per l'istruzione - Dir. Gen. per l'istr. e form. tecn. sup. e per i rapporti con i sistemi form. delle Regioni - Strumenti di flessibilità - [art. 4, comma 9, lett. a); b); c); d)] Documento contenente contributi ... D.P.R. 263/2012": § 2.3.

Pertanto, il C.P.I.A. è una Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione degli adulti che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti. Tale configurazione caratterizza il C.P.I.A. quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea."⁴

3.1.3 Raccordo della RTS con le "Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente"

Sempre dall'analogo paragrafo delle Linee Guida: "Il C.P.I.A., ... è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92."⁵ pertanto il C.P.I.A. di Lodi è impegnato a realizzare:

- le azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a:
 - fornire un "sostegno alla costruzione, ... dei propri percorsi di apprendimento" [art. 4, comma 55, lett. a), L. 92/2012],
 - a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [art. 4, comma 55, lett. b), L. 92/2012] e
 - a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita" [art. 4, comma 55, lett. c), L. 92/2012].
- le "misure prioritarie" delle politiche nazionali per l'apprendimento permanente ed al conseguimento degli "obiettivi specifici" delle reti territoriali, di cui rispettivamente al punto A.5 e al punto B.4 dell'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente;
- (ancora) il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, anche in relazione a quanto previsto dal DM 139/2007.

3.2 Patto Formativo Individuale

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprend. permanente così come delineate all'art. 4, comma 51, Legge 92/2012.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, Regolamento.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del C.P.I.A. e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Viene sottoscritto in esito alle fasi indicate successivamente e contiene una serie di elementi:

⁴ Linee Guida del 12 marzo 2015: § 3.1.2.

⁵ idem.

- 1. Mod. di Patto Formativo Individuale
- 2. Mod. di dom. di Riconoscimento dei Crediti (Dom. di Iscr.)
- 3. Mod. di Libretto Personale (Dossier Personale dello Studente)
- 4. Mod. di Certificato di Riconoscimento dei Crediti
- Test di valutazione delle competenze

Ogni studente iscritto ai corsi C.P.I.A. possiede il “Dossier dello studente” all'interno del quale sono inseriti tutti i documenti prodotti durante l'accoglienza ed eventuali documenti scolastici e professionali che il corsista consegna avendo cura che siano legalmente tradotti in lingua italiana. Il Fascicolo seguirà il corsista per l'intero percorso formativo nell'ottica di un curriculum verticale .

3.3 La Commissione

Gli adulti che rientrano nel sistema di istruzione per conseguire uno dei titoli di studio previsti dall'ordinamento chiedono, contestualmente all'atto dell'iscrizione, il riconoscimento dei crediti maturati (anche nei contesti di vita) ai fini della stipula del Patto Formativo Individuale.

Il processo di riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale è realizzato da una apposita Commissione presieduta dal D.S. del C.P.I.A. e composta dai Docenti delle Istituzioni scolastiche con percorsi di istruzione per adulti.

Un tutor accompagnerà il candidato nell'elaborazione e predisposizione di un dossier che la Commissione utilizzerà per l'attribuzione dei crediti. La Commissione potrà somministrare al candidato prove pratiche per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale. Ogni documento redatto in questa fase sarà pertanto frutto di una condivisione tra componenti della Commissione e lo studente, che firmeranno congiuntamente.

1.5 A tal fine, in coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.leg.vo 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva - su richiesta dell'adulto - un percorso articolato in tre fasi (identificazione, valutazione, attestazione), finalizzato alla definizione del Patto Formativo Individuale.

1.6 Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. (...)

1.7 Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo did. del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. (...)

1.8 Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; (...)

M.I.U.R.- Dipartimento per l'istruzione - Dir. Gen. per l'istr. e form. tecn. sup. e per i rapporti con i sistemi form. delle Regioni - Strumenti di flessibilità - [art. 4, comma 9, lett. a); b); c); d)] Documento contenente contributi ... D.P.R. 263/2012”

Allegato: Regolamento della Commissione

3.4 Gruppi di livello

“Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello.

Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici di cui all'art. 4 del Regolamento, che costituiscono il riferimento per la costituzione dei gruppi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici. (...)”⁶

All'interno della rete dell'educazione degli adulti, molteplici sono le linee di intervento che è possibile attuare per dare una risposta valida alla domanda di formazione e sviluppo della persona in età adulta. Tuttavia un numero considerevole di richieste di intervento riguarda l'alfabetizzazione funzionale, relativa cioè allo sviluppo e al mantenimento di conoscenze e competenze di base.

Dare una risposta a bisogni urgenti e basilari come quelli della comunicazione accostandosi ad un universo di persone portatrici di vissuti diversi rappresenta un percorso complicato. Occorre una struttura altamente flessibile, che consenta il raggiungimento di obiettivi chiaramente specificabili e verificabili, segmentati in percorsi modulari.

Per questo motivo si accolgono anche i minori che abbiano compiuto 16 anni alla data dell'esame di licenza media, salvo progetti specifici ed i minori stranieri in obbligo formativo che necessitino di tale titolo (anche già inseriti in altri percorsi di istruzione o di scuola/lavoro).

“L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento. In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi. “ (Dalle Linee Guida)

3.4.1 Buone Prassi del C.P.I.A. di Lodi. Accoglienza e patto formativo

Risulta fondamentale la fase dell'accoglienza. Tale fase permette agli insegnanti una prima vera ~~selezione~~ individuazione dei bisogni formativi anche in relazione alle esigenze reali dell'utente. Il Centro si riserva, comunque, di verificare le vere esigenze degli iscritti e di riorientarli nei percorsi a loro più idonei. Il percorso concordato può essere adeguato in qualsiasi momento dell'anno.

Nei percorsi di A.A.L.I. l'iscrizione è estesa all'intero anno scolastico, e l'accoglienza degli studenti viene organizzata ad inizio anno e prosegue sino alla fine, con inserimento degli iscritti nei corsi di competenza in base alla capacità di formazione numerica dei gruppi classe, secondo una graduatoria stabilita in base alla data di iscrizione. Per l'intero anno scolastico ogni docente dedica all'accoglienza due ore settimanali. Il tempo necessario per attuare quanto previsto nella fase d'accoglienza è di circa trenta minuti per ogni studente.

Nei percorsi di primo livello l'accoglienza degli studenti viene organizzata ad inizio anno scolastico, ovvero sino al termine ultimo valido per le iscrizioni al C.P.I.A. Si tiene conto di quanto già inserito nel Fascicolo dello Studente e ci si avvale degli strumenti sopracitati per stabilire il percorso personalizzato da inserire nel Patto Formativo. Anche qui il tempo necessario per attuare quanto previsto nella fase d'accoglienza è di circa trenta minuti per ogni studente. L'orario di servizio dei docenti in questa fase, ancora necessariamente provvisorio, verterà pressoché interamente sull'accoglienza.

3.4.2 Buone Prassi del C.P.I.A. di Lodi. Modularizzazione dei percorsi

Per quanto riguarda i percorsi di primo livello primo per. did. negli ultimi anni sono aumentati i corsisti stranieri, specie adolescenti, con conseguente ampliamento della complessità delle situazioni personali. E' perciò indispensabile riconfermando, ove possibile, l'articolazione modulare dei corsi, integrare le attività di istruzione delle materie istituzionali (italiano, storia, geografia, matematica, scienze,

⁶ M.I.U.R.- Dipartimento per l'istruzione - Dir. Gen. per l'istr. e form. tecn. sup. e per i rapporti con i sistemi form. delle Regioni - Strumenti di flessibilità - [art. 4, comma 9, lett. a); b); c); d)] Documento contenente contributi ... D.P.R. 263/2012": pg. 2

tecnologia, inglese e francese) con attività di rimotivazione, di orientamento e di accompagnamento alla scuola superiore e alla leFP. Ne consegue:

- la realizzazione di attività di raccordo con le Istituzioni territoriali da cui provengono molti corsisti;
- l'integrazione con CFP/Scuole Superiori rivolte agli adolescenti, agli stranieri, agli adulti privi di diploma;
- la conferma delle attività di accoglienza, accreditamento, orientamento e sviluppo;
- la conferma del protocollo d'intesa tra CTP e scuole serali.

I corsi intendono promuovere, attraverso piani di lavoro finalizzati al conseguimento della Licenza – anche individualizzati una formazione volta all'acquisizione o al recupero di abilità necessarie per un buon inserimento o per una più proficua permanenza nel mondo del lavoro, al miglioramento di competenze culturali e sociali utili alla comprensione della realtà e promozione di capacità relazionali, all'apprendimento delle conoscenze richieste per l'eventuale prosecuzione degli studi anche in corsi di scuola superiore.

3.4.3 Buone Prassi del C.P.I.A. di Lodi. Formazione dei gruppi

Per l'avvio dei corsi si cerca di coniugare i bisogni individuali con l'esigenza di raggruppare persone di livello il più possibile omogeneo. Nella formazione dei gruppi si perseguono le seguenti priorità:

- omogeneità di livello;
- rispetto dell'utenza adulta, con modalità di apprendimento diverse dal "tradizionale" modo della scuola;
- esigenze individuali (orario, lavoro, famiglia..) che non interferiscano con l'omogeneità di livello, per quanto possibile;
- maggiore flessibilità per le fasce orarie meno richieste e per gli eventuali corsi ad indirizzo professionale;

Alcuni aspetti problematici vanno costantemente tenuti presenti:

- Forte mobilità e frequenti spostamenti sul territorio.
- Arrivo di nuovi corsisti e loro inserimento.
- Mancata o incompleta certificazione sul percorso didattico precedente.
- Totale o scarsa conoscenza della lingua italiana.
- Scarsità di risorse economiche.
- Presenza sul territorio di Istituti e Case di Accoglienza che ospitano migranti per brevi periodi.
- I richiedenti asilo presenti in 21 realtà condotte da diversi Enti Gestori.

3.5 Progettazione per U. di A.

I curricoli sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Le U.di A. rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

"Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali.

In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità - in relazione a ciascuna competenza - è indispensabile:

1) tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;

- 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);
- 3) individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento".⁷

3.6 La Scuola in Carcere

Vista l'esperienza positiva del "Progetto Vivere" dello scorso anno, anche per il corrente a.s. si è pensato e programmato di continuare l'attività educativa/scolastica presso la Casa Circondariale di Lodi.

3.6.1 Riabilitare al futuro

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità.

3.6.2 Didattica mirata

In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e- non secondariamente- alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono.

3.6.3 Corsi organizzati presso la Casa Circondariale di Lodi

Tenendo conto del percorso avviato l'anno scorso sono stati programmati e realizzati, in forma sperimentale 2 corsi, ovvero uno di consolidamento e approfondimento delle nozioni acquisite l'anno scorso ed uno di secondaria di primo livello (ex licenza media).

3.7 Percorsi Ponte

La scuola deve fornire agli alunni gli strumenti intellettivi ma anche le convinzioni e le abilità autoregatorie. Gli adolescenti hanno bisogno di impegnarsi nel perseguire gli obiettivi che diano loro uno scopo, un senso di realizzazione che non termina con l'acquisizione della licenza media ma che può solo venire dando loro l'opportunità di vedere proprio futuro personale e professionale.

La Legge Regionale 19 del 2007 prima all'articolo 2 (dove dice che favorisce l'inserimento nel sistema di istruzione e formazione professionale delle persone in condizioni di svantaggio individuale sociale) e poi all'articolo 14 dove dice: "la Regione promuove la collaborazione tra istituzioni formative, scuole secondarie di primo grado e centri provinciali per l'istruzione degli adulti, al fine di sviluppare attività di istruzione e formazione professionale rivolte ad allievi che hanno frequentato per almeno 8 anni percorsi del primo ciclo d'istruzione senza conseguire il titolo di studio conclusivo".

⁷ M.I.U.R.- Dipartimento per l'istruzione - Dir. Gen. per l'istr. e form. tecn. sup. e per i rapporti con i sistemi form. delle Regioni - Strumenti di flessibilità - [art. 4, comma 9, lett. a); b); c); d)] Documento contenente contributi ... D.P.R. 263/2012": § 1.13.

I Percorsi Ponte cercano di realizzare queste buone prassi dettata dalla Legge Regionale. Nella visione comune il conseguimento della terza media è ancora lo sfondo unificatore dell'intervento che è ancora spesso frantumato in tappe non opportune. Cercando allora di far rete con gli altri soggetti si cercherà di realizzare un'attività specifica con questi percorsi ponte ovvero i ragazzi mentre conseguiranno la licenza media frequenteranno anche i laboratori professionalizzanti della formazione professionale che potrebbe accoglierli nel prosieguo della carriera e del loro successo formativo.

Operativamente: è prevista la sottoscrizione dell' "Accordo fra la Rete delle Scuole del Lodigiano, con le Amministrazioni Comunali (per il tramite dell'Ufficio di Piano) e con altri enti per la realizzazione di "Percorsi Ponte" per il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento di alunni a rischio di dispersione" cui seguirà la stesura del Patto Formativo Integrato (Primo livello primo periodo didattico).

3.8 Progetto Chance. Un patto territoriale contro la dispersione scolastica

Il presente progetto - cofinanziato attraverso gli "Interventi Emblematici" della Fondazione Cariplo persegue il seguente obiettivo:

- costruire un forte presidio territoriale da parte di attori differenziati in rete (Scuole, CFP, Comuni, Camera di Commercio, Confartigianato e altre associazioni datoriali, Centri per l'Impiego, cooperative sociali..) per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, attraverso la valorizzazione di competenze distintive impiegate sinergicamente, l'attivazione di risorse in interventi trasversali e condivisi (scuola/azienda) nel rispetto del pluralismo delle esperienze, sia definendo uno strumento di governo territoriale che microstrumenti di attivazione volti ad agganciare tempestivamente e trattare i casi intercettati.

Ritenendo la dispersione scolastica un fenomeno sottile, poco evidente negli esordi, difficilmente imbrigliabile nelle forme di interventi oggi esistenti, si ritiene che un lavoro su tale ambito non possa prescindere da un:

- 1) FORTE LAVORO DI RETE E ALLEANZE INTERISTITUZIONALI
 - 2) l'affinamento di strumenti di INTERCETTAZIONE E AGGANCIO PRECOCI DEI RAGAZZI TENDENTI ALLA MARGINALIZZAZIONE E QUINDI ALL'USCITA dal circuito formativo,
 - 3) l'ideazione di STRUMENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI di trattamento con i ragazzi già fuoriusciti dal sistema.
- (...)

Nello specifico, obiettivi specifici di progetto saranno quindi:

1. Promuovere un'indagine conoscitiva della dispersione sul territorio lodigiano, individuando strumenti e prassi per stabilizzare la lettura, periodicamente aggiornabile, del fenomeno;
2. costruire un patto territoriale che coinvolga le scuole, i Comuni, le istituzioni che operano nell'ambito del lavoro, produzione, rappresentanza, oltre che il privato sociale locale... al fine di costruire allineamento negli interventi e convergenza nell'utilizzo delle risorse; si intende quindi costruire congiuntamente un documento riportante Linee Guida operative, che regolamentino le funzioni e i contributi istituzionali nell'area della dispersione (similmente a quanto riportato nel documento: LINEE DI INDIRIZZO PROVINCIALI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA. Provincia di Bologna. http://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/Documenti/Linee_DEF_maggio2014.pdf
3. favorire il governo della proposta formativa, da analizzare in rapporto alle possibilità occupazionali locali, sia ampliando le proposte professionalizzanti e brevi (bienni formativi, corsi serali triennali..), sia sviluppando percorsi e indirizzi che offrono reali sbocchi occupazionali nel contesto produttivo locale, attraverso il confronto sistematico con gli interlocutori del mondo produttivo;

4. costruire dispositivi stabili e trasversali di intercettazione delle situazioni di fragilità/rischio abbandono, al fine di attivare tempestivamente strategie di inclusione e personalizzazione volte a impedire la fuoriuscita dal sistema formativo;
5. favorire efficaci percorsi di orientamento verso il comparto professionale (nel transito dalla scuola secondaria di I grado e di II grado) e di riorientamento tempestivo verso percorsi più adatti ai soggetti, in caso di errata scelta curriculare;
6. costruire dispositivi di progettazione individualizzata di snodo tra scuole e mondo del lavoro, al fine di offrire percorsi pratici di sperimentazione produttiva ai ragazzi già fuoriusciti dal circuito scolastico o a rischio abbandono;
7. dotare il territorio di strumenti e prassi agevoli (e non onerose) di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali, affinché i percorsi formativi e professionalizzanti ideati possano essere pienamente riconosciuti e valorizzati.

3.9 I Richiedenti Asilo.

In Provincia di Lodi sono presenti 1000 richiedenti asilo in 21 strutture e in 2 S.P.A.R.R. Negli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 gli Enti Gestori hanno attinto all'o.f. erogata dal C.P.I.A. tramite iscrizione.

In corso d'opera sono maturate due convinzioni:

- 1) La necessità di garantire percorsi di A.A.L.I. adeguati ed ampi, nei tempi e nei contenuti. Il nuovo "Sillabo" per il livello PreA1 detta queste indicazioni: "Per i pre alfabeti, in particolare, la letteratura di settore indica come necessario un monte ore oscillante fra le **500** e le **700** ore."⁸
- 2) Di fronte a tali numeri ci si è interrogati su chi gravasse l'onere di tale alfabetizzazione, pur restando in capo - a norma di Decreto Legge - al C.P.I.A. la loro organizzazione.

Per il primo punto anche nella Carta della Buona Accoglienza sottoscritta nel maggio 2016 da Min. Interno, Anci ecc. si fa riferimento a "corsi di italiano per un minimo di 10 ore settimanali" ed a un "investimento obbligatorio in formazione professionale o borse lavoro o tirocini per almeno il 10% dei migranti accolti che abbiano una permanenza ed un percorso di accoglienza di almeno 6 mesi".⁹ Per il secondo ci si è resi conto che alcune Prefetture avevano inserito, nei bandi per la gestione dei servizi, un esplicito riferimento all'alfabetizzazione (quindi a carico degli enti gestori dei CAS).

Ad es. La Prefettura di Roma nel Bando 2016 scrive: "garantire a tutti gli utenti la partecipazione a corsi di lingua italiana L2 (alfabetizzazione e base) per un minimo di 10 ore continuative settimanali (...) corso tenuto da personale specializzato nell'insegnamento L2.". Brescia: "Nel sottoscrivere la propria offerta tecnica, il concorrente che offre l'attivazione di convenzioni con CPIA per garantire l'iscrizione e l'accompagnamento degli ospiti ai corsi di A.A.L.I." In alcuni territori (vedi ad es. l'accordo operativo tra i Comuni del Cremasco) la spesa per A.A.L.I. era al 14% della quota giornaliera, terza voce dopo il vitto e l'affitto.¹⁰

Per rispondere a queste due sollecitazioni nell'anno scolastico 16/17, dopo una fattiva interlocuzione con la Prefettura e gli enti gestori siamo arrivati - nei primi mesi del 2017- a stilare una serie di convenzioni in cui:

- si poneva mano ad una collaborazione onerosa per gli e. g., attuata in modi diversi (ovvero:
 - Provvedendo "in modo diretto" ovvero tramite personale del CPIA, ai percorsi di A.A.L.I.. Non per tutti i richiedenti che a noi si sono rivolti, ma per una parte di loro, assicurando comunque per tutti il supporto didattico dal materiale alla certificazione delle competenze. (Fare una nota: ciò ha portato ad allontanare alcuni enti gestori che lavorando anche in

⁸ "Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1 Indicazioni per l'articolazione del livello Pre A1 antecedente l'A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue". pg. 6.

⁹ <http://www.interno.gov.it/it/notizie/carta-buona-accoglienza-nuovo-modello-integrazione>

¹⁰ <http://www.caritascrema.it/index.php/richiedenti-asilo/file-utili?download=2:accordo-comuni>

altre province ma non in rapporto con la Prefettura di Lodi “asserendo che tutto ciò altrove é gratis)

- Valorizzando le professionalità già assunte dagli stessi enti gestori se “orientate” al ruolo di alfabetizzatori, chiedendo loro di sostenere sia la preparazione che l'esame Ditals e fornendo un ampio tutoraggio che ha prodotto non poche sinergie positive.
- Chiedendo agli enti gestori stessi, di assumere esperti alfabetizzatori da noi indicati, ovvero personale che aveva in corso una collaborazione a vario titolo (tirocinio, volontariato ecc.) presso le diverse sedi del Cpia. (Fare altra nota specificando i conti in tasca alle varie comunità, spesa che non supera l'euro al giorno di 35 che loro ne ricevono).
- Chiedendo un rimborso spese (anche qui una nota che dica che la spesa -in questo caso calcolata su 30 giorni/1 mese era di circa 25 euro) nel caso in cui il numero limitato ovvero pochi singoli - non permetteva la gestione di un gruppo classe (vedi nota sopra). Tale rimborso veniva sempre e comunque reinvestiti per il materiale e quant'altro questo progetto richiedeva.

L'esperienza 16/17 é stata faticosa ma estremamente proficua. Ha permesso -come già detto- di creare e mettere in campo sinergie impensate ed impensabili sul territorio di riferimento; ha permesso di esercitare una supervisione quanto mai opportuna, mettendo a disposizione le comprovate esperienze delle alfabetizzatrici del CPIA?....?.....

Alla luce di questo primo anno sarà necessario:

- Stilare un accordo di rete unico, accompagnato da una serie di schede tecniche / personalizzazioni per ogni Ente Gestore.
- Costituire un tavolo con le altre realtà operanti sul territorio e che condividono con noi la “passione educativa” per i richiedenti asilo e per i rifugiati (ad es. si sta cominciando a pensare ai percorsi professionalizzanti anche tramite interventi finanziati da fondazioni...)
- Governare - se non un progetto di vita - almeno un percorso / libretto formativo PER OGNI RICHIEDENTE e che ripercorra quanto stabilito dalle ns linee guida e dalla [normativa vigente](#) e che sia orientato alla formazione professionale ed al mondo del lavoro. Il Cpia in particolare cercherà di orientare il neo - nato registro elettronico verso una [forma](#) che sia spendibile in un ambito non strettamente scolastico.
- Il Cpia cercherà di seguire molto più da vicino - attraverso una docente esonerata in modo parziale dall'insegnamento - questo processo perché diventi patrimonio condiviso e prassi consolidata.
- Andrà rivista la modalità di attuazione delle 10 ore sett di A.A.L.I. richieste dalla Prefettura perché se da un lato ha prodotto una maggiore attenzione all'alfabetizzazione, dall'altro va inserita nel percorso / progetto di vita cui si faceva cenno sopra.
- Promuovere tutti i passi perché le difficoltà che hanno connotato il progetto nel 16/17 siano superate e superabili. Si cercherà inoltre di favorire un'interlocuzione oltre il territorio lodigiano. Gli accordi siglati (ad es. In [Piemonte](#)) dove l'alfabetizzazione è sostanzialmente tutta a carico dei Cpia piemontesi - col solo rimborso di una quota pro capite una tantum di € 20,00 - lascia estremamente perplessi.

3.10 Gestione e funzionamento. Risorse Umane finanziarie e strumentali.

Collaboratori del D.S. : supportano il DS nella quotidiana azione volta alla piena attuazione delle finalità educative, organizzative e amministrative previste dal POF e dal PTOF. Nello specifico il primo collaboratore del DS sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento, inoltre svolge le seguenti funzioni:

- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica.
- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche.
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico.

- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico.
- determinazione del quadro orario di insegnamento annuale.
- formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze.
- fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna del C.P.I.A.
- supporto nella gestione del sito web.
- disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti.
- predisposizione di circolari e ordini di servizio.
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.
- collabora nella stesura del C.A.F.

Il **Secondo Collaboratore** sostituisce il Vicario in caso di assenza o impedimento, e svolge alcune delle attività sopra riportate.

Referente di Sede.

- Segnala ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale della sede e ogni eventuale disfunzione riscontrata.
- Quale Preposto ai sensi del DLGS del D.lgs. 81/08, "sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- E' responsabile della segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale.
- Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità).
- Cura la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con la Segreteria e la Presidenza, rapporti con i servizi del territorio)

Il **Docente funzione–strumentale** ha ruolo propositivo, di stimolo, di gestione dell'innovazione e del cambiamento:

- svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.
- promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento.
- formula un progetto rispetto all'area assegnatagli e ne relaziona in merito al termine dell'a.s.
- diffonde prontamente le informazioni relative.

Lo **Staff di Dirigenza** è composto dai due docenti collaboratori del Dirigente scolastico, i docenti responsabili di Funzioni strumentali, i referenti delle sedi. Anche il D.S.G.A. ne fa parte quanto gli argomenti trattati ne richiedono la presenza. I componenti dello Staff:

- identificano le necessità emergenti nell'ambito dell'istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, propongono suggerimenti circa il loro adempimento.
- sviluppano idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo.
- programmano attività inerenti la formazione del personale.
- pianificano di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.

4. Assetto didattico. Curricolo Verticale

Una scuola aperta tutto il giorno è una ricchezza per il territorio ed è polo di socializzazione.

Il Decreto Miur del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.)" include una serie di allegati che declinano i risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità.

4.1 Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Sono percorsi finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, con valutazione e certificazione in uscita. Sono rivolti a cittadini stranieri e italiani che necessitano di imparare la lingua italiana nelle sue competenze di base: leggere, scrivere, parlare e comprendere. Essi vengono suddivisi, quando possibile, indicativamente nei seguenti gruppi:

- analfabeti totali;
- chi non conosce l'alfabeto italiano;
- chi è in grado di comunicare solo oralmente;
- stranieri neo arrivati;
- con bassa scolarizzazione;
- scolarizzati;
- stranieri che vivono in Italia da un certo periodo: con una scolarizzazione medio bassa, che richiedono la sistematizzazione delle competenze comunicative;
- stranieri che hanno già frequentato un corso o possiedono una scolarizzazione medio alta e desiderano un perfezionamento nell'uso della lingua italiana più in generale.

Declinazione dei risultati di appr. in competenze, con. e abilità (All. B1 delle Linee Guida)

Come vi si dice "I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A... del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione".

Vi si dice inoltre che, nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, lettura, interazione. e produzione, espressi in termini di competenza" come di seguito indicato.

Ancora per il Livello A1: "Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

Per il livello A2: "Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

Indi: "L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale".

4.1 Livello PreA1 (Sillabo per livello Pre A1 antecedente l'A1 del Q. Com. Europeo di Rif. per le lingue)

Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presenta se stesso, risponde a semplici domande di contenuto familiare (ad esempio relative alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive). Pone domande analoghe, sia pure prendendo raramente l'iniziativa. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli chiaramente,

molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare. Inizia a utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana.

PreA1 - Ascolto

- Comprende semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.
- Comprende un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e ore sia articolato con grande precisione.

PreA1 - Lettura

- Inizia a leggere e compr. messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso com.

PreA1 - Interazione orale e scritta

- Comprende domande di contenuto familiare (es. relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione.
- Sa rispondere a tali domande ponendone a volte di analoghe. Sa chiedere aiuto all'interlocutore.
- Inizia a utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.
- Inizia a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario.

PreA1 - Produzione orale

- Produce enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande.
- Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

PreA1 - Produzione scritta

- Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine spesso costituite da formule, purché supportato.
- Inizia a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine.

PreA1 - Attività di alfabetizzazione

- Comprende l'idea di frase e iniziare a comprendere l'idea di testo.
- Utilizza le convenzioni di scrittura e punteggiatura, pur con errori.
- Legge globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici.
- Legge una frase legando i componenti.
- Scrive parole semplici di uso comune.
- Scrive brevissime frasi, pur con errori.
- Si orienta nell'oggetto-libro utilizzando l'indice.
- Inizia a utilizzare strategie per l'apprendimento.
- Comprende le principali tecniche di insegnamento in aula riuscendo a trarne profitto.

Repertorio U. di A. -Livello Pre Alfa 1 - Alfa

Area tem. n. 1 La mia persona: IO (dom. pers.)	COMPETENZE	METODOLOGIA
--	------------	-------------

<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a presentare in maniera elementare se stesso purchè supportato continuamente dall'interlocutore. - Parlare in maniera elementare di se stesso. - Salutare. - Rispondere a un saluto. Prendere congedo 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa comprendere brevissimi messaggi, purchè si parli molto lentamente e chiaramente. - Sa comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. - Inizia a conoscere il lessico relativo ai saluti. - Sa presentarsi (nome, cognome, provenienza, età). - Sa riconoscere i fonemi relativi alle vocali. - Sa riconoscere e leggere le 5 vocali. - Sa scrivere le vocali autonomamente e/o sotto dettatura. - Sa completare semplici parole con l'inserimento delle vocali. - E' in gradi di individuare semplici parole che iniziano con vocali. - Sa scrivere il proprio nome, cognome e firma in formato stampato maiuscolo. - Conosce i numeri da 0 a 30. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi orali preliminari alla presentazione dei simboli (Fase della Motivazione) - Ascolto del messaggio globale; individuazione e analisi delle "parole chiave" (Fase della Globalità) - Esercizi di identificazione, di copiatura, di completamento delle lettere e delle parole (Fase dell'Analisi) - Attività di abbinamento immagine/ suono con lettere, esercizi di scrittura sotto dettatura e di scrittura autonoma (Fase della Sintesi) - Attività di discriminazione dell'iniziale e riconoscimento di lettere all'interno di parole (Fase di Riflessione)
<p>Quote orario:</p>	<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 2 La mia casa (dom. pers.)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asserire. - Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. - Descrivere se stesso in maniera semplice: che cosa fa e dove vive. - Accogliere qualcuno. - Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inizia a comprendere brevissimi messaggi, purchè si parli molto lentamente e chiaramente. - Sa rispondere a semplici domande relative alla casa - Riconosce i fonemi e i grafemi relativi alle consonanti M-R-L-F-S. - Riconosce e legge le sillabe formate dalle lettere presentate. - Riconosce e legge semplici parole. - Riconosce e legge semplici parole relative all'abitazione. - Sa scrivere le sillabe già presentate. - Completa semplici parole con l'inserimento di sillabe. - Riesce a copiare semplici parole. - Sa produrre oralmente semplici parole di uso quotidiano relative all'abitazione. - Conosce i numeri da 30 a 50 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi orali preliminari alla presentazione dei simboli (Fase della Motivazione) - Ascolto del messaggio globale; individuazione e analisi delle "parole chiave" (Fase della Globalità) - Esercizi di identificazione, di copiatura, di completamento delle lettere e delle parole (Fase dell'Analisi) - Attività di abbinamento immagine/ suono con lettere, esercizi di scrittura sotto dettatura e di scrittura autonoma (Fase della Sintesi) - Attività di discriminazione dell'iniziale e riconoscimento di lettere all'interno di parole (Fase di Riflessione)
<p>Quote orario:</p>	<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta</p>	

<p>Area tematica n. 3 La mia vita in Italia: i servizi e gli uffici (dominio pubblico)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nell'identificazione delle insegne e dei cartelli dei principali servizi al pubblico (ospedale, posta, comune, questura). - Orientarsi nella lettura dell'orario di un servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inizia a comprendere orari e biglietti. - Inizia a leggere semplici parole relative ad argomenti familiari. - Inizia a leggere la segnaletica stradale di base. - Sa riconoscere i fonemi e i grafemi relativi alle consonanti V-N-T-Z. - Inizia a riconoscere e leggere le sillabe formate dalle lettere presentate. - Inizia a riconoscere e leggere semplici parole. - Sa scrivere le sillabe già presentate. - Inizia a completare semplici parole con l'inserimento di sillabe note. - Inizia a scrivere semplici parole autonomamente e/o sotto dettatura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi orali preliminari alla presentazione dei simboli (Fase della Motivazione) - Ascolto del messaggio globale; individuazione e analisi delle "parole chiave" (Fase della Globalità) - Esercizi di identificazione, di copiatura, di completamento delle lettere e delle parole (Fase dell'Analisi) - Attività di abbinamento immagine/ suono con lettere, esercizi di scrittura sotto dettatura e di scrittura autonoma (Fase della Sintesi)

	<ul style="list-style-type: none"> - Sa produrre correttamente fonemi, sillabe e semplici parole. - Sa produrre oralmente semplici parole di uso quotidiano relative al dominio affrontato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di discriminazione dell'iniziale e riconoscimento di lettere all'interno di parole (Fase di Riflessione)
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tematica n. 4 La mia vita in Italia: le cose che compro (dominio pubblico)	COMPETENZE	METODOLOGIA
Funzioni <ul style="list-style-type: none"> - Identificare. - Asserire. - Esprimere il proprio accordo in relazione a un'asserzione. - Esprimere il proprio gradimento o il proprio rifiuto. - Ringraziare. - Salutare. - Usare il denaro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inizia a riconoscere alcune parole e inizia a orientarsi all'interno di negozi, di bar, di supermercati, di farmacie e di centri commerciali. - Sa riconoscere alcuni documenti del commercio, dei servizi e alcuni documenti sanitari. - Inizia a riconoscere i fonemi e i grafemi relativi alle consonanti P-B-D-C-G-Q. - Sa riconoscere e leggere le sillabe formate dalle lettere presentate. - Inizia a riconoscere, leggere e scrivere parole con le lettere "doppie". - Inizia a riconoscere e leggere semplici parole. - Sa scrivere le sillabe già presentate. - Sa completare semplici parole con l'inserimento di sillabe note. - Sa scrivere semplici parole autonomamente e/o sotto dettatura. - Sa copiare il nome di prodotti da acquistare, purchè brevi e familiari. - Sa produrre oralmente semplici parole di uso quotidiano relative al dominio affrontato. - Inizia a operare con il denaro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi orali preliminari alla presentazione dei simboli (Fase della Motivazione) - Ascolto del messaggio globale; individuazione e analisi delle "parole chiave" (Fase della Globalità) - Esercizi di identificazione, di copiatura, di completamento delle lettere e delle parole (Fase dell'Analisi) - Attività di abbinamento immagine/suono con lettere, esercizi di scrittura sotto dettatura e di scrittura autonoma (Fase della Sintesi) - Attività di discriminazione dell'iniziale e riconoscimento di lettere all'interno di parole (Fase di Riflessione)
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tematica n. 5 Io e il lavoro (dominio pubblico)	COMPETENZE	METODOLOGIA

Funzioni - Salutare (formale e informale) - Domandare come si scrive. - Domandare come si pronuncia. - Asserire (io sono...). - Presentarsi: parlare del proprio lavoro. - Confermare (sì). - Smentire (no). - Ringraziare.	- Inizia a conoscere il lessico relativo ad alcune professioni e mestieri. - Inizia a riconoscere alcune parole e/o insegne, inizia a orientarsi all'interno del luogo di lavoro. - Inizia a esprimersi in maniera molto elementare in merito al grado di soddisfazione in relazione al lavoro, se sollecitato dall'interlocutore. - Inizia a interagire al telefono in maniera molto semplice. Inizia a riconoscere i gruppi consonantici SC, GN, GL. - Inizia a riconoscere e leggere semplici parole relative al mondo del lavoro. - Sa compilare un semplice modulo (nome, cognome, età, professione, firma) guidato dall'insegnante. - Sa scrivere le sillabe già presentate. - Sa completare semplici parole con l'inserimento di sillabe note. - Sa scrivere semplici parole autonomamente e/o sotto dettatura. - Sa produrre oralmente semplici parole di uso quotidiano relative al dominio affrontato.	- Esercizi orali preliminari alla presentazione dei simboli (Fase della Motivazione) - Ascolto del messaggio globale; individuazione e analisi delle "parole chiave" (Fase della Globalità) - Esercizi di identificazione, di copiatura, di completamento delle lettere e delle parole (Fase dell'Analisi) - Attività di abbinamento immagine/ suono con lettere, esercizi di scrittura sotto dettatura e di scrittura autonoma (Fase della Sintesi) - Attività di discriminazione dell'iniziale e riconoscimento di lettere all'interno di parole (Fase di Riflessione)
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tematica n. 6 Io e la lingua italiana (dominio educativo)	COMPETENZE	METODOLOGIA
Funzioni - Identificare. - Asserire. - Informarsi su un oggetto o una persona. - Informarsi sul luogo. - Informarsi sul tempo. - Rispondere a una domanda identificando. - Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita.	- Inizia a conoscere il lessico relativo al mondo scolastico. Inizia a riconoscere i gruppi consonantici STR, SCR, SPR. Sa completare semplici parole con sillabe note. - Sa scrivere semplici parole autonomamente e/o sotto dettatura. - Sa riconoscere il nome della propria scuola, i nomi degli insegnanti e dei compagni di corso. - Sa copiare l'orario delle lezioni (giorno e ora). - Inizia a orientarsi nella lettura dell'orario delle lezioni e del calendario scolastico. - Riesce a capire con l'aiuto di icone, le più frequenti consegne del manuale di italiano L2 adottato o delle dispense cartacee utilizzate dall'insegnante.	- Esercizi orali preliminari alla presentazione dei simboli (Fase della Motivazione) - Ascolto del messaggio globale; individuazione e analisi delle "parole chiave" (Fase della Globalità) - Esercizi di identificazione, di copiatura, di completamento delle lettere e delle parole (Fase dell'Analisi) - Attività di abbinamento immagine/ suono con lettere, esercizi di scrittura sotto dettatura e di scrittura autonoma (Fase della Sintesi) - Attività di discriminazione dell'iniziale e riconoscimento di lettere all'interno di parole (Fase di Riflessione)
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Repertorio U. di A. - Livello Pre A 1 (Debolmente alfabetizzati)

Area tematica n. 1 La mia persona: IO (dominio personale)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE Identificazione personale	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
Funzioni - Salutare. - Rispondere a un saluto.	PARLATO - Sa presentare se stesso in maniera	- Nome - Cognome - Data di nascita - Indirizzo	1) L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti: • sviluppare la competenza comunicativa

<p>- Presentarsi. - Rispondere a una presentazione. - Prendere congedo. Interagire al telefono presentandosi. Interagire al telefono chiedendo di parlare con qualcuno. Interagire al telefono informandosi sull'identità dell'interlocutore.</p>	<p>molto semplice.</p> <p>- Sa rispondere a semplici domande dirette su dove vive, la gente che conosce, il lavoro che fa, il suo Paese di provenienza, la sua famiglia, le cose che possiede.</p> <p>LETTO-SCRITTURA</p> <p>- Inizia a orientarsi nella lettura di semplici brani espositivi/descritti pertinenti all'area tematica presa in analisi (ad es. didascalie di foto).</p> <p>- Inizia a scrivere brevissimi messaggi di carattere personale su supporto cartaceo e/o elettronico.</p> <p>- Inizia a compilare semplici moduli con i propri dati anagrafici e personali.</p>	<p>- Stato civile - Nome della Nazione di appartenenza - Cittadinanza - Indirizzo - Uomo, donna - Famiglia - Telefono/Cellulare - Data - Firma - Compilazione di un semplice modulo - La carta d'identità</p> <p>GRAMMATICA</p> <p>- Rafforzamento delle competenze alfabetiche di base: le vocali, le consonanti. - La sillaba: composizione e scomposizione. - Lettura e scrittura di sillabe. - Lettura e scrittura di semplici parole bisillabe e trisillabe. - Distinzione gen. e numero dei nomi regolari a suffisso -o e -a. - Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso -e. - Alcuni nomi con plurale irregolare (es. uomo/uomini). Principali nomi invariabili (es. città). Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (es. bar, computer) Principali nomi a suffisso -e/-essa (es. dottore/dottoressa, professore/professoressa, studente/studentessa). Pronomi personali soggetto: I, II e III persona singolare (io, tu, lui/lei). Uso formulaico di alcune strutture (es. mi piace/non mi piace, mi chiamo, c'è, ci sono). Aggettivi qualificativi relativi alla persona. Aggettivi possessivi: I e II persona singolare (mio, tuo). Verbi essere, chiamarsi, abitare (I, II, III persona singolare, tempo presente, modo indicativo)</p>	<p>come capacità di saper fare in lingua italiana;</p> <ul style="list-style-type: none"> • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <p>-attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescinderà dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
<p>Quote orario:</p>	<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>		

<p>Area tematica n. 2 La mia casa (dom. personale)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <p>- Descrivere e sollecitare una semplice descrizione. - Chiedere di identificarsi. - Indicare le dimensioni. - Localizzare oggetti nello spazio. - Chiedere ed esprimere valutazioni e apprezzamenti. - Chiedere una</p>	<p>PARLATO</p> <p>- Sa descrivere in maniera molto semplice la propria casa, l'arredamento, la collocazione degli oggetti nello spazio, disponendo di un repertorio lessicale molto semplice.</p> <p>- Sa parlare in maniera elementare dei gusti e delle preferenze in relazione all'ambito abitativo, se sollecitato dall'interlocutore.</p> <p>LETTO-SCRITTURA</p> <p>- Inizia a orientarsi nella lettura di semplici volantini e opuscoli</p>	<p>-la casa e l'ambiente domestico: alloggio e stanze; -oggetti di arredo; -attrezzature domestiche; -avverbi e espressioni di spazio; -numeri ordinali (primo-quinto); -lettura di testi regolativi (semplici annunci immobiliari);</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <p>-attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche</p>

<p>definizione o una parafrasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedere a qualcuno di fare qualcosa come favore. - Dire di non sapere. 	<p>informativi (specialmente se corredati da immagini)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a orientarsi nella lettura della corrispondenza, delle bollette, delle insegne e di brevi liste della sp. - Inizia a orientarsi nella lettura di brevi annunci immobiliari facendosi un'idea del contenuto, purchè aiutato. - Inizia a orientarsi nella compilazione di una bolletta. - Inizia a scrivere brevi liste della spesa. - Inizia a interagire attraverso brevis- simi messaggi su supporto cartaceo o elettronico, quali soprattutto SMS. 	<p>-lettura di semplici testi descrittivi (didascalie della pianta di un appartamento);</p> <p>-scrittura di un breve e semplice testo descrittivo;</p> <p>-gli aggettivi qualificativi (alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano, caldo, freddo, i colori);</p> <p>-gli aggettivi possessivi (I, II, III persona singolare).</p>	<p>pregresse;</p> <ul style="list-style-type: none"> -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
Quote orario:		Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tematica n. 3 La mia vita nel Paese ospitante: i servizi e gli uffici pubblici (dom. pubblico)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare. - Rispondere a un saluto. - Domandare a qualcuno di fare qualcosa. - Domandare un'autorizzazione. - Richiedere una dichiarazione, un certificato. - Domandare un'informazione. - Segnalare all'interlocutore di non aver capito. - Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli di ripetere e/o chiedendogli conferme. 	<p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa descrivere in maniera molto semplice la sua richiesta, la sua necessità. - Sa rispondere a semplici domande relative alla sua persona. - Inizia a saper chiedere informazioni di base relative ad un ufficio, ad un servizio. - Sa interagire al telefono in maniera semplice. <p>LETTO-SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a orientarsi nella lettura di semplici opuscoli informativi su argomenti familiari (specialmente se corredati da immagini). - Inizia a orientarsi nella lettura della corrispondenza ricevuta su supporto cartaceo o elettronico. - Inizia a orientarsi nella lettura di insegne e cartelli relativi ai principali servizi al pubblico, di uffici. - Inizia a leggere la segnaletica stradale di base. 	<ul style="list-style-type: none"> -Documenti personali (carta d'identità, permesso di soggiorno, codice fiscale....) -Insegne -Uffici comunali - Questura -Polizia locale -Carabinieri -Ufficio Postale -Banca -Bancomat, carta di credito -Internet point -Articoli determinativi e indeterminativi Indicativo presente di <i>essere, avere, dovere, volere, potere</i> -Imperativo formale e informale del verbo <i>scusare (scusi/scusa)</i> -Condizionale semplice solo 	<p>1) L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica

	<p>-Inizia a orientarsi nella lettura di una semplice cartina.</p> <p>- Inizia a comprendere orari e bigl.</p> <p>-Inizia a orientarsi nella compilazione di una bolletta.</p> <p>- Inizia a interagire per corrispondenza in maniera elementare attraverso brevissimi messaggi su supporto cartaceo o elettronico, quali soprattutto SMS.</p> <p>- Inizia a saper annotare l'orario di ricevimento di un ambulatorio o di un servizio.</p>	<p>del verbo volere alla I persona singolare (<i>vorrei</i>)</p> <p>-Indicativo passato prossimo del verbo nascere alla I persona singolare (<i>sono nato</i>)</p> <p>-Avverbi di luogo: qui, qua, vicino, lontano, dentro, fuori, davanti, dietro</p> <p>-Avverbi di tempo: ora, prima, dopo, ieri, domani, oggi</p> <p>-Avverbi di giudizio: sì, no, non, quasi</p> <p>-Interrogativi: come, dove, quando, quanto, perchè.</p>	<p>astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo;</p> <p>-si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità;</p> <p>-introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo";</p> <p>-utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.		

Area tematica n. 4 La mia vita nel Paese ospitante: cose che compro (dom. pubblico)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare. - Descrivere. - Informarsi sulla quantità, sul modo e rispondere informando. - Esprimere la disapprovazione e l'apprezzamento. - Chiedere per ottenere qualcosa (acquisto). - Domandare e dare un'autorizzazione. 	<p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa interagire nell'ambito di uno scambio comunicativo che si svolge all'interno di un esercizio commerciale, esprimendo in modo semplice la richiesta. - Sa porre domande in relazione al costo, alla quantità, alla misura. - Sa chiedere ed esprimere abitudini e gusti in relazione a prodotti e a luoghi per l'acquisto, se sollecitato dall'interlocutore. - Sa esprimere il grado di soddisfazione in relazione a prodotti familiari. <p>LETTO-SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a leggere cartelloni e depliant pubblicitari, semplici volantini e opuscoli informativi (specialmente se corredati da immagini). - Inizia a leggere le insegne dei principali esercizi commerciali. - Inizia a leggere gli orari di negozi, di bar, di supermercati, di farmacie e di centri commerciali. - Inizia a leggere i cartelli e la segnaletica interna, in particolare in supermercati e in centri commerciali. - Inizia a leggere menù, listini, scontrini, etichette, riconoscendo anche la taglia e/o la misura. - Inizia a leggere semplici e brevi liste della spesa. 	<ul style="list-style-type: none"> -Articoli determinativi e indeterminativi Indicativo presente dei verbi modali <i>dovere, volere, potere</i> -Imperativo formale e informale del verbo scusare (<i>scusi/scusa</i>) -Condizionale semplice solo del verbo volere alla I persona singolare (<i>vorrei</i>) -I pasti della giornata (colazione, pranzo, cena) -Il mercato e i negozi - Lessico relativo agli alimenti -La lista della spesa -Lo scontrino fiscale -Pagare, regalare, conto -Sconto, saldi -Capi di abbigliamento -Oggetti d'uso domestico. -Oggetti per l'igiene -Aggettivi qualificativi -I colori 	<p>1) L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla,

	<ul style="list-style-type: none"> - Inizia a scrivere brevi liste della spesa. - Inizia a interagire in maniera elementare attraverso brevissimi messaggi su supporto cartaceo o elettronico, quali soprattutto SMS. 	- I numeri da 0 a 60	<p>di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale</p> <p>acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo";</p> <p>-utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.		

Area tematica n. 5 Io e il lavoro (dominio professionale)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e commentare il proprio lavoro. - Cercare un lavoro. - Presentarsi. - Asserire. - Salutare (informale). - Chiedere e dare informazioni sul lavoro. - Esprimere approvazione, apprezzamento/ disapprovazione. 	<p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa descrivere in maniera molto semplice il proprio ambiente lavorativo, che cosa fa e che cosa sa fare, disponendo di un repertorio lessicale elementare - Sa esprimersi in maniera semplice in merito al grado di soddisfazione in relazione al lavoro, se sollecitato dall'interlocutore - Sa interagire al telefono in maniera semplice <p>LETTO-SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a leggere semplici volantini e opuscoli informativi (specialmente se corredati da immagini). - Inizia a leggere le insegne, i cartelli e la segnaletica interna in luoghi di lavoro. - Inizia a orientarsi nella lettura di brevi annunci relativi alla sfera lavorativa, facendosi un'idea del contenuto, purchè aiutato - Inizia a leggere orari all'interno del luogo di lavoro - Inizia a comprendere il significato di alcune sigle e abbreviazioni relative al mondo del lavoro - Inizia a compilare moduli e questionari nei quali si richiedono informazioni circa l'ambiente lavorativo, riuscendo anche a esprimere per iscritto la capacità di fare qualcosa 	<ul style="list-style-type: none"> - I nomi di alcune professioni e mestieri -I luoghi di lavoro -I giorni della settimana -I giorni festivi e i giorni lavorativi -Le ore -I numeri -Lessico relativo a merci e utensili -I verbi <i>fare, andare, lavorare</i> al modo indicativo, tempo presente -Brevi annunci di lavoro 	<p>1) L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.		

Area tematica n. 6 Io e la lingua italiana (dom. educativo)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
Funzioni - Asserire. - Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. - Chiedere spiegazioni. - Segnalare all'interlocutore di non aver capito. - Chiedere aiuto a proposito di una parola/espression - Domandare a qualcuno di fare qualcosa. - Rispondere a una presentazione.	PARLATO - Sa chiedere semplici informazioni - Sa comunicare di non aver capito - Sa comprendere e seguire brevi indicazioni, in particolare a consegne per l'esecuzione di compiti durante la lezione. LETTO-SCRITTURA - Inizia a leggere semplici volantini e opuscoli informativi (specialmente se corredati da immagini). - Inizia a orientarsi nella lettura dei cartelli e della segnaletica interna presenti in un edificio scolastico. - Inizia a leggere gli orari delle lezioni e il calendario scolastico. - Inizia a leggere le più frequenti consegne del manuale di italiano L2 adottato o delle dispense cartacee utilizzate dall'insegnante. - Inizia a compilare moduli e questionari per l'iscrizione ai corsi ma anche nell'ambito di attività didattiche.	- Gli oggetti della scuola - I giorni della settimana - I pronomi personali - Gli indicatori di luogo: sopra - sotto..... - Azioni che si svolgono a scuola: leggere, scrivere, parlare, ascoltare, studiare....al modo indicativo, tempo presente - Composizione e scomposizione , lettura e scrittura di parole bisillabe e trisillabe - Lettura e scrittura autonoma di semplici parole - Lettura di semplici e brevi frasi -Scrittura di semplici e brevi frasi	1) L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti: <ul style="list-style-type: none"> sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; favorire il confronto interculturale. 2) Metodologia -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescinderà dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo ; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del " filtro affettivo "; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
Quote orario:		Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tematica n. 7 I mezzi di trasporto (dominio pubblico)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA

<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedere e dire quale mezzo di trasporto si utilizza o si conosce. - Chiedere e dire la distanza di due luoghi. - Chiedere e dire quanto tempo si impiega a fare qualcosa. - Chiedere e dire quanto si pende a fare qualcosa. 	<p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa chiedere semplici informazioni - Sa comprendere e seguire brevi indicazioni - Sa comunicare di aver o non aver capito <p>LETTO-SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a leggere gli orari su un tabellone - Inizia a orientarsi nella lettura dei cartelli e della segnaletica presenti in una stazione ferroviaria o metropolitana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico relativo ai mezzi di trasporto - Indicatori di luogo - Indicatori di tempo - I giorni della settimana - Le ore - Le preposizioni semplici - I verbi partire, arrivare, scendere, prendere, timbrare, comprare - La mappa politica dell'Italia - Alcune importanti città italiane - Espressioni quali: <i>Mi scusi, per andare...., Dov'è, Dove si trova....</i> 	<p>1) L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescinderà dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
<p>Quote orario:</p>	<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>		

<p>Area tematica n. 8</p> <p>La salute (dominio privato e pubblico)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prenotare una visita al CUP. - Andare dal medico. - Andare in farmacia. - Saper assumere medicine secondo indicazioni mediche. 	<p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa descrivere in maniera molto semplice la sua richiesta, la sua necessità. - Sa rispondere a semplici domande relative alla sua persona. - Sa rispondere a domande sulla localizzazione del dolore e sui sintomi più comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le parti del corpo - Medico di famiglia - Medici specialisti - Avere mal di - Visita medica - Insegne - Ospedale/H - Pronto Soccorso - La tessera 	<p>1) L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività iniziali di motivazione; - attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; - monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula;

	LETTO-SCRITTURA - Sa fare lo spelling del proprio codice fiscale - Sa leggere semplici indicazioni mediche. - Sa leggere la mappa dell'ospedale. - Sa leggere gli orari del medico.	sanitaria - Avverbi di modo: bene, male - Avverbi di quantità: poco, tanto, molto, più, meno, un po' - Preposizioni DA, PER, IN, DAL - I verbi <i>andare, curare, visitare</i> al modo indicativo, tempo presente	- presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescinderà dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo ; - si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; - introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e a un graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del " filtro affettivo "; - utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
Quote orario:	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.		

Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

A1 - Ascolto (Competenze... con relative conoscenze e abilità: vedi Allegati delle Linee Guida)

- Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.
- Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

A1 - Lettura

- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

A1 - Interazione orale e scritta

- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quot. e a luoghi dove si vive.
- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.
- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

A1 - Produzione orale

- Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.
- Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

A1- Produzione Scritta

- Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date.
- Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Repertorio U. di A. - LIVELLO A1 (Alfabetizzati) (Livello di Contatto)

Area tematica n. 1 La mia persona: IO (dom. personale)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
--	------------	--------------------	------------------------------

<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare. - Rispondere a un saluto. - Presentarsi. - Rispondere a una presentazione. - Prendere congedo. - Presentarsi. - Presentare qualcuno. - Chiedere e dare informazioni su nome, cognome, sesso, provenienza, indirizzo, propri e altrui. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purchè si parli lentamente e chiaramente. -E' in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con precisione, che contenga pause per permettere di assimilarne il senso. <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari. <p>Interazione orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi. -Sa utilizzare in uno scambio comunicativo i propri dati anagrafici. -Sa compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa descrivere se stesso. -Sa formulare espressioni semplici su se stesso o altre persone. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa scrivere i propri dati anagrafici. -E' in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate (fornire i propri dati per iscritto). 	<p>Dati anagrafici e personali (età, provenienza, nazionalità, ecc.) I saluti.</p> <p>Elementi grammaticali di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> -pronomi personali soggetto -nomi maschili e femminili, singolari e plurali -il presente indicativo dei verbi "essere" e "avere" (forma affermativa, negativa e interrogativa) -il presente indicativo del verbo "chiamare" -i saluti -le forme di cortesia. <p>Fonologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -i suoni alfabetici -i fonemi -i grafemi -le lettere straniere -le varie tipologie di scrittura 	<p>1)L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
<p>Quote orario: 15 ore.</p>		<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 2 La mia casa (dom. personale)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e sollecitare una descrizione. - Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente. - Indicare le dimensioni. - Localizzare oggetti nello spazio. - Chiedere ed esprimere valutazioni e 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purchè si parli lentamente e chiaramente. -Sa comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con precisione, che contenga pause per permettere di assimilarne il senso. <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli aggettivi qualificativi, possessivi e numerali. -Alcune preposizioni articolate. -Avverbi di luogo di uso quotidiano. -La casa e l'ambiente domestico: alloggio e stanze. -Oggetti di arredo. -Attrezzature domestiche. -Numeri ordinali. -Lettura di testi regolativi (semplici annunci 	<p>1)L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o

<p>apprezzamenti. - Chiedere una definizione o una parafrasi. - Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo. - Rispondere a una domanda identificando.</p>	<p>familiari.</p> <p>Interazione orale e scritta -Sa porre e rispondere a semplici domande relative al luogo in cui vive. -E' in grado di utilizzare in uno scambio comunicativo i propri dati anagrafici. -E' in grado di compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.</p> <p>Produzione orale -Sa descrivere le azioni quotidiane e il luogo dove vive. -E' in grado di formulare espressioni semplici su persone e luoghi familiari.</p> <p>Produzione scritta -Sa scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date. -Sa scrivere semplici espressioni e frasi isolate (frasi semplici sul luogo in cui vive).</p>	<p>immobiliari). -Lettura di semplici testi descrittivi (didascalie della pianta di un appartamento). -Scrittura di un breve e semplice testo descrittivo.</p> <p>Fonologia Le regole fondamentali di ortografia. La pronuncia e l'ortografia dei suoni particolari della lingua. La punteggiatura.</p>	<p>adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescinderà dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
<p>Quote orario: 15 ore.</p>		<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 3 La mia vita nel Paese ospitante: i servizi e gli uffici pubblici (dominio pubblico)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni - Salutare. Rispondere a un saluto. - Domandare a qualcuno di fare qualcosa. Domandare un'autorizzazione. - Richiedere una dichiarazione, un certificato. - Domandare un'informazione. - Segnalare all'interlocutore di non aver capito. - Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli di ripetere e/o chiedendogli conferme.</p>	<p>Ascolto -Sa comprendere semplici istruzioni e indicazioni stradali. -Sa comprendere parole e brevi messaggi. -E' in grado di comprendere semplici istruzioni relative alla compilazione di moduli. -Sa ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile.</p> <p>Lettura -Sa leggere e comprendere brevi messaggi relativi agli ambienti e ai servizi della città. -Sa cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici. -E' in grado di comprendere istruzioni e norme di uso corrente purchè espresse in modo semplice.</p> <p>Interazione orale e scritta -Sa interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stesso, la famiglia e il proprio ambiente. -Sa stabilire contatti sociali ed esprimere saluti e</p>	<p>-I luoghi e i servizi della città. -I luoghi della geografia locale e del proprio paese. -I moduli relativi ai bisogni immediati. -Gli uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura, ecc.). -Gli organismi assistenziali. -Le dislocazioni spaziali. -La carta topografica e i relativi simboli. -Il comune, le regioni italiane.</p> <p>Elementi grammaticali di base - Il presente irregolare. -I verbi modali. - Le preposizioni articolate. - Le locuzioni preposizionali relative allo spazio. - I pronomi</p>	<p>1)L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti: sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescinderà dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a</p>

	<p>ringraziamenti. -E' in grado di porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine. -Sa fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici. -Sa compilare semplici moduli.</p> <p>Produzione orale -Sa descrivere sommariamente esperienze relative a se stesso, al proprio vissuto, alla famiglia e all'ambiente in cui vive. -E' in grado di descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano. -Sa produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile.</p> <p>Produzione scritta -Sa prendere nota di un messaggio molto semplice e breve. -E' in grado di compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale. -Sa produrre e utilizzare brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile.</p>	<p>interrogativi.</p> <p>Fonologia - La pronuncia e l'ortografia delle doppie. - La punteggiatura.</p>	<p>scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
Quote orario: 15 ore.		Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tematica n. 4 La mia vita nel Paese ospitante: le cose che compro (dominio pubblico)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
<p>Funzioni - Salutare. - Rispondere a un saluto. - Domandare a qualcuno di fare qualcosa. - Descrivere. Informarsi sulla quantità, sul modo e rispondere informando. - Esprimere la disapprovazione e l'apprezzamento. - Chiedere per ottenere qualcosa (acquisto). - Domandare e dare un'autorizzazione.</p>	<p>Ascolto -Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. -E' in grado di comprendere un discorso pronunciato lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.</p> <p>Lettura -Sa leggere e comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari.</p> <p>Interazione orale e scritta -Sa porre e rispondere a semplici domande relative alle attività legate agli acquisti e agli esercizi commerciali. -E' in grado di utilizzare in uno scambio comunicativo</p>	<p>-I luoghi e i servizi della città. -I momenti della giornata. -Le azioni. -Il corpo e l'abbigliamento. -Lessico relativo ai negozi, agli alimenti, all'abbigliamento. -Uso dell'euro, i prezzi, lo sconto, le offerte.</p> <p>Elementi grammaticali di base - Gli aggettivi qualificativi, numerali, interrogativi. - Gli avverbi di quantità. - Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi. La concordanza di nomi, aggettivi e verbi. - L'uso di "vorrei". - Verbo "stare" + gerundio. - L'ordine basico della frase in italiano (soggetto-verbo-ogg.) Le preposizioni dichiarative e interrogative.</p>	<p>1)L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti: - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non</p>

	<p>numeri, quantità, costi, orari.</p> <p>Produzione orale -Sa descrivere le azioni quotidiane e i luoghi dove vive. -Sa formulare semplici espressioni su persone e luoghi familiari.</p> <p>Produzione scritta -Sa scrivere la lista della spesa. -Sa scrivere i propri dati anagrafici, numeri, date. -Sa scrivere semplici espressioni e frasi isolate sui luoghi e i servizi della città.</p>	<p>Fonologia La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi. La punteggiatura.</p>	<p>analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
Quote orario: 15 ore.		Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tem. n. 5 Io e il lavoro (d. professionale)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare (formale e informale) - Domandare come si scrive e compitare. - Domandare come si pronuncia. - Asserire (io sono...). - Confermare (sì). - Smentire (no). - Presentarsi: parlare del proprio lavoro. - Compilare un semplice modulo di iscrizione. 	<p>Ascolto -Sa comprendere brevi e semplici richieste relative alla propria identità. -E' in grado di comprendere semplici richieste riguardanti se stesso e semplici azioni quotidiane. -Sa comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale. -Sa capire annunci. -E' in grado di comprendere semplici istruzioni relative alla compilazione di moduli. -Sa ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile.</p> <p>Lettura -Sa leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stesso e al proprio ambiente lavorativo. -E' in grado di individuare informazioni molto semplici da avvisi e testi informativi di uso comune. -Sa leggere e comprendere istruzioni e norme di uso corrente purchè espresse in modo semplice.</p> <p>Interazione orale e scritta -Sa interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stesso, la famiglia, il lavoro e la vita quotidiana. -E' in grado di stabilire contatti sociali ed esprimere saluti e ringraziamenti. -Sa porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine. -Sa esprimere la propria opinione rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo. -fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici</p> <p>Produzione orale -Sa descrivere sommariamente</p>	<ul style="list-style-type: none"> -I lavori. -I giorni della settimana. -Le ore. -I nomi di alcune professioni e mestieri. -I nomi di alcune merci e utensili. -I giorni festivi e i giorni lavorativi. -Contratti (part-time, full time.... stipendio). -Lettura di testi regolativi (offerta di lavoro). -Compilazione di un modulo (richiesta di lavoro). <p>Elementi grammaticali di base</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il genere dei sostantivi - Articoli indeterminativi: un/uno/una. - Articolo determinativo lo/gli - Il verbo lavorare, modo indicativo, tempo presente - Il verbo fare, modo indicativo, tempo presente - Il verbo andare, modo indicativo, tempo presente <p>Fonologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi. - La punteggiatura. 	<p>1)L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti: • sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; • radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; • favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei</p>

	<p>esperienze relative a se stesso e al proprio ambiente lavorativo.</p> <p>-Sa descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività.</p> <p>-E' in grado di descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>-Sa scrivere i propri dati anagrafici.</p> <p>-Sa scrivere semplici espressioni e frasi isolate riguardanti l'esperienza lavorativa.</p> <p>-E' in grado di compilare per iscritto un modulo.</p>		<p>contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità;</p> <p>-introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo";</p> <p>-utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
Quote orario: 10 ore.		Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area t. n. 6 lo e la lingua italiana (d. educativo)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
<p>Funzioni</p> <p>- Salutare (formale e informale)</p> <p>- Chiedere informazioni e indicazioni sui tempi e la frequenza.</p> <p>- Chiedere informazioni su un regolamento.</p> <p>- Rispondere a una domanda volta ad ottenere spiegazioni, dando informazioni sulle cause.</p> <p>- Esprimere la propria ignoranza (non lo so, formulaico).</p> <p>- Esprimere il proprio desiderio di fare qualcosa (vorrei, formulaico).</p> <p>- Esprimere soddisfazione, insoddisfazione.</p>	<p>Ascolto</p> <p>-comprendere istruzioni che vengono impartite purchè si parli lentamente e chiaramente</p> <p>-comprendere brevi e semplici richieste relative agli oggetti e all'ambiente scolastico</p> <p>-comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale</p> <p>-ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile e scolastica</p> <p>-saper riconoscere i principali profili intonativi (interrogativo, dichiarativo e imperativo) e i tratti distintivi funzionali alla gestione della comunicazione</p> <p>Letture</p> <p>-leggere e comprendere semplici frasi relative alla scuola</p> <p>- comprendere le principali informazioni di testi brevi su argomenti scolastici espressi in linguaggio quotidiano di largo uso e relativo a contesti noti -cogliere informazioni contenute in cartelli e avvisi scolastici -comprendere istruzioni e norme di uso corrente purchè espresse in modo semplice</p> <p>Interazione orale e scritta</p> <p>-porre e rispondere a semplici domande relative all'ambiente di apprendimento -stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti -compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici convenzionali (modulo di iscrizione) -interagire in situazioni semplici e ricorrenti riguardanti aspetti della vita scolastica -porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine</p> <p>Produzione orale</p> <p>-descrivere sommariamente esperienze relative a se stessi e all'ambiente scolastico</p> <p>-utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche</p> <p>-produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita scolastica</p> <p>Produzione scritta</p> <p>-scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date</p> <p>-compilare moduli relativi alla vita scolastica</p>	<p>-gli oggetti della scuola</p> <p>-le persone che operano a scuola</p> <p>-i giorni della settimana</p> <p>-i mesi dell'anno</p> <p>-gli orari</p> <p>-gli indicatori di luogo e di tempo</p> <p>-frasi utili in classe</p> <p>Elementi grammaticali di base</p> <p>- L'ordine alfabetico.</p> <p>- Le azioni che si svolgono a scuola.</p> <p>- I pronomi personali soggetto.</p> <p>- Gli avverbi di frequenza.</p> <p>- Il tempo presente, modo indicativo dei verbi fare, avere, andare, venire, prendere, mettere, leggere, scrivere.</p> <p>- La frase affermativa e negativa.</p> <p>- Composizione e scomposizione di parole.</p> <p>- Giochi linguistici.</p> <p>Fonologia</p> <p>- La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi.</p> <p>- La punteggiatura.</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <p>- sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana;</p> <p>- radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto;</p> <p>- favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia</p> <p>-attività iniziali di motivazione;</p> <p>-attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse;</p> <p>-monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula;</p> <p>-presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso;</p> <p>- coerentemente con il Quadro Comune Europeo che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo;</p> <p>-si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità;</p> <p>-introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo";</p> <p>-utilizzo di ausili multimediali, PC,</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a se stessi e all'ambiente scolastico -scrivere brevi messaggi ad amici e/o familiari -utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche. 		CD-rom per le attività di ascolto.
Quote orario: 10 ore.		Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.	

Area tematica n. 7	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA	
I mezzi di trasporto (dominio pubblico)	<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedere e dire quale mezzo di trasporto si utilizza o si conosce. - Chiedere e dire la distanza di due luoghi. - Chiedere e dire quanto tempo si impiega a fare qualcosa. - Chiedere e dire quanto si spende a fare qualcosa. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. -E' in grado di comprendere brevi e semplici indicazioni. -Sa comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale. -Sa ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa leggere e comprendere gli orari su un tabellone. -Sa leggere e comprendere i cartelli stradali e la segnaletica presenti in una stazione di autobus, ferroviaria o metropolitana. <p>Interazione orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa porre e rispondere a semplici domande relative ai mezzi di trasporto (orari, giorni, costi...). -E' in grado di stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti. -Sa interagire in situazioni semplici e ricorrenti riguardanti aspetti della vita sociale. -E' in grado di porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa chiedere informazioni. -Sa comunicare di aver o non aver capito. -E' in grado di produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ai mezzi di trasporto. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa prendere nota di orari e mezzi. -Sa prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a orari e mezzi di trasporto. -E' in grado di utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico relativo ai mezzi di trasporto. -I giorni della settimana. -Gli orari. -Gli indicatori di luogo. -Gli indicatori di tempo. -Mappa politica dell'Italia. -Alcune importanti città italiane. -Espressioni quali: <i>Mi scusi, per andare....., Dov'è?, Dove si trova? Quando parte?...</i> <p>Elementi grammaticali di base</p> <p>Le preposizioni DA, A, IN, CON, PER.</p> <p>Avverbi di tempo e di frequenza.</p> <p>La struttura della frase: la frase semplice.</p> <p>La struttura della frase: affermativa, negativa, interrogativa.</p> <p>Fonologia</p> <p>La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi.</p> <p>L'accento e l'elisione.</p> <p>L'uso della maiuscola.</p> <p>L'intonazione della punteggiatura.</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescindere dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
Quote orario: 10 ore.		Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.		

Area tematica n. 8 La salute (dominio pubblico)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prenotare una visita al CUP. - Andare dal medico. - Andare in farmacia. - Saper assumere medicine secondo indicazioni mediche. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purchè si parli lentamente e chiaramente. -E' in grado di comprendere brevi e semplici indicazioni. -Sa comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale. -Sa ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano una vita sana. <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa leggere e comprendere un testo breve. -E' in grado di individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune. -Sa cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici. -Sa leggere e comprendere istruzioni e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice. -Sa leggere un'impegnativa, una ricetta medica. <p>Interazione orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stesso, la famiglia e l'ambiente sanitario. -E' in grado di stabilire contatti sociali ed esprimere saluti e ringraziamenti. -Sa porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine. -Sa fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici. -E' in grado di compilare semplici moduli. -Sa scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite a bisogni immediati. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa chiedere informazioni. -E' in grado di comunicare di aver o non aver capito. -Sa descrivere sommariamente esperienze relative al proprio stato di salute. -Sa descrivere in modo elementare avvenimenti relativi al vissuto quotidiano. -E' in grado di produrre brevissime frasi a carattere funzionale. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa prendere nota di un messaggio molto semplice e breve. -Sa produrre e scrivere note a carattere funzionale. -E' in grado di compilare moduli relativi alla vita personale. -Sa utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche. 	<p>Le parti del corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Medico di famiglia -Medici specialisti -Avere mal di.... -Visita medica -Insegne -Ospedale/H -Pronto Soccorso -La tessera sanitaria -Il codice fiscale -Avverbi di modo: bene, male -Avverbi di quantità: poco, tanto, molto, più, meno, un po' -Preposizioni DA, PER, IN, DAL - I verbi <i>andare, curare, visitare</i> al modo indicativo, tempo presente <p>Elementi grammaticali di base</p> <p>I verbi riflessivi. Le preposizioni articolate. Avverbi di quantità. I pronomi. La forma di cortesia. L'uso di "vorrei". Gli aggettivi, gli avverbi e i pronomi interrogativi. Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi. "Stare" + gerundio.</p> <p>Fonologia</p> <p>La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi. La punteggiatura.</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività iniziali di motivazione; -attivazione e socializzazione delle conoscenze linguistiche e tematiche pregresse; -monitoraggio costante dell'acquisizione spontanea della lingua fuori dall'aula; -presentazione, osservazione ed esercitazione su contenuti linguistici in testi autentici o adattati e in situazioni d'uso; - coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si prescinderà dalla spiegazione esplicita della "regola", poiché gli apprendenti a scolarità debole possono avere difficoltà nella riflessione metalinguistica astratta, favorendo così un metodo di tipo induttivo; -si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità; -introduzione di esercizi di manipolazione, completamento, vero o falso, a scelta multipla, di collegamento e di giochi linguistici finalizzati all'avvio e ad una graduale acquisizione della Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo"; -utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
Quote orario: 10 ore.	Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.		

Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A2 - Ascolto (Competenze... con relative conoscenze e abilità: vedi Allegati delle Linee Guida)

- Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.
- Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

A2 - Lettura

- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

A2 - Interazione orale e scritta

- Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici
- Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.
- Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

A2 - Produzione orale

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condiz. di vita o di lavoro, compiti quotidiani.
- Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

A2- Produzione Scritta

- Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.
- Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Repertorio U. di A. - LIVELLO A2 (Alfabetizzati) (Livello di Sopravvivenza)

Area tematica n. 1 La mia persona: IO (dominio personale)	COMPETENZE	NOZIONI SPECIFICHE	1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA

<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare. - Rispondere a un saluto. - Presentarsi. - Parlare di sé e del proprio vissuto. - Parlare di sé e delle proprie preferenze relativamente a: salute, casa, cibo, tradizioni, viaggi e vacanze. - Esprimere opinioni. - Esprimere sentimenti. - Descrivere abitudini, anche passate. - Fare previsioni per il futuro. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa comprendere il significato generale di racconti narrazioni di vario genere, riferite alla vita quotidiana, ad ambiti di interesse personale. -Sa cogliere i punti salienti di discussioni, dibattiti in contesti informali familiari, personali. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa comprendere il significato generale di racconti narrazioni di vario genere, riferite alla vita quotidiana, ad ambiti di interesse personale. <p>Interazione orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa porre e rispondere a semplici domande e scambiare informazioni su argomenti e attività note e familiari. -Sa scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati e consueti. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa descrivere se stesso. -Sa parlare di sé e del proprio vissuto. -Sa descrivere e/o presentare in modo semplice persone o elementi della vita di tutti i giorni. -Sa usare semplici espressioni per indicare le proprie preferenze. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa scrivere elementari espressioni e frasi relative a se' e alla propria vita familiare e sociale. 	<p>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente.</p> <p>I dati anagrafici.</p> <p>I membri della famiglia.</p> <p>I luoghi del vissuto quotidiano.</p> <p>I luoghi della geografia locale e del proprio paese.</p> <p>Elementi grammaticali di base:</p> <p>L'alfabeto italiano.</p> <p>I suoni difficili.</p> <p>I pronomi personali soggetto e complemento.</p> <p>I verbi riflessivi.</p> <p>Il passato prossimo.</p> <p>I participi passati irregolari.</p> <p>Il futuro.</p> <p>Lessico</p> <p>Alcuni elementi della cultura italiana.</p> <p>Gli stati civili.</p> <p>Alcuni documenti personali.</p> <p>Alcune parole relative ai documenti personali.</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio. - Ascolto e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - dialoghi tra parlanti nativi. - Lettura e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi narrativi - testi dialogati. - Interazione scritta e orale. - Cloze su lessico. - Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali. - Esercizi di discriminazione lessicale. - Attività di comparazione lessicale. <ul style="list-style-type: none"> - Letture drammatizzate. -Lavoro in coppia e/o in gruppo. - Dettato ortografico. - Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento. - Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti. - Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola. -Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici....finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo". -Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
<p>Quote orario: 10 ore.</p>	<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>		

<p>Area tematica n. 2 La mia casa (dominio personale)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parlare di sé e del proprio vissuto. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa comprendere il significato generale di racconti narrazioni di vario genere, riferite alla vita 	<ul style="list-style-type: none"> - La casa e l'ambiente domestico: alloggio 	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p>

<p>- Descrivere in modo semplice la propria casa.</p> <p>- Descrivere ed esprimere opinioni su argomenti di interesse personale, riguardanti la propria sfera sociale.</p>	<p>quotidiana, ad ambiti di interesse personale.</p> <p>-Sa cogliere i punti salienti di discussioni, dibattiti in contesti informali familiari, personali.</p> <p>Lettura</p> <p>- Sa comprendere il significato generale di racconti, narrazioni di vario genere, riferite alla casa, alla vita quotidiana, ad ambiti di interesse personale.</p> <p>-Sa comprendere semplici testi regolativi (ad es. annunci immobiliari).</p> <p>Interazione orale e scritta</p> <p>-Sa porre e rispondere a semplici domande relative al luogo in cui si vive.</p> <p>- Sa porre e rispondere a semplici domande e scambiare informazioni su argomenti e attività note e familiari.</p> <p>Produzione orale</p> <p>-Sa descrivere le azioni quotidiane e il luogo dove si vive.</p> <p>-Sa formulare espressioni semplici, opinioni su persone e luoghi.</p> <p>-Sa usare semplici espressioni per indicare le proprie preferenze.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>- Sa scrivere elementari espressioni e frasi relative a sè, alla propria casa e alla propria vita familiare.</p> <p>- Sa scrivere un breve e semplice testo descrittivo relativo al dominio affrontato.</p>	<p>e stanze.</p> <p>-Oggetti di arredo.</p> <p>-Attrezature domestiche.</p> <p>Elementi grammaticali di base</p> <p>-Gli aggettivi qualificativi, possessivi e numerali.</p> <p>-Le preposizioni semplici e articolate.</p> <p>-Gli avverbi di luogo, di tempo, di modo di uso quotidiano.</p> <p>-I pronomi dimostrativi.</p> <p>-I verbi regolari e irregolari.</p> <p>-I numeri ordinali.</p> <p>-Uso di <i>c'è, ci sono</i>.</p> <p>Fonologia</p> <p>Ripasso delle regole fondamentali di ortografia. La punteggiatura.</p>	<p>- sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana;</p> <p>- radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto;</p> <p>- favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia</p> <p>- Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio (nello specifico, la casa).</p> <p>- Ascolto e comprensione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - dialoghi tra parlanti nativi. <p>- Lettura e comprensione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - testi dialogati. <p>- Interazione scritta e orale.</p> <p>- Cloze su lessico.</p> <p>- Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali.</p> <p>- Esercizi di discriminazione lessicale.</p> <p>- Attività di comparazione lessicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Letture drammatizzate. - Lavoro in coppia e/o in gruppo. - Dettato ortografico. - Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento. - Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti. - Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola. -Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici...finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo". -Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
<p>Quote orario: 10 ore.</p>		<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 3 La mia vita nel Paese ospitante: i servizi e gli uffici pubblici (dominio pubblico)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <p>- Interagire con riferimento a informazioni da dare o da chiedere legate alla propria esperienza.</p> <p>- Interagire con riferimento all'espressione delle</p>	<p>Ascolto</p> <p>- Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>- Sa comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.</p> <p>- Sa ascoltare e comprendere</p>	<p>-I luoghi e i servizi della città.</p> <p>-I luoghi della geografia locale e del proprio paese.</p> <p>-I moduli relativi ai bisogni immediati.</p> <p>- Gli uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura, ecc.).</p> <p>- Gli organismi assistenziali.</p> <p>- Le dislocazioni spaziali.</p> <p>- La carta topografica e i relativi simboli.</p>	<p>1) L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale.

<p>proprie necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con riferimento all'atto di compiere azioni concrete. - Discutere su che cosa fare, dove andare e prendere accordi per incontrarsi. 	<p>semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile.</p> <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa leggere e comprendere brevi messaggi relativi agli ambienti e ai servizi della città. - Sa comprendere testi brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. - E' in grado di cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici. - Sa comprendere istruzioni e norme di uso corrente. <p>Interazione orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. - Sa utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. - Sa compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi. - Sa formulare espressioni semplici su persone e luoghi. - E' in grado di produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa scrivere autonomamente i propri dati anagrafici, numeri e date. - Sa produrre e utilizzare brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile. 	<p>- Il comune, le regioni italiane.</p> <p>Elementi grammaticali di base</p> <p>Ripasso e consolidamento dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nomi propri e comuni, genere e numero. - Articoli determinativi ed indeterminativi. - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome. - Aggettivi possessivi. - Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello) - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari ed irregolari. - L'imperativo presente (2° persona singolare e plurale). - Le preposizioni semplici - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano <p>Lessico</p> <p>Luoghi della geografia locale e del proprio paese. Le indicazioni stradali e i mezzi di trasporto. Gli uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura....). Il Servizio Sanitario Nazionale. Gli organismi assistenziali. Moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla P.A. Gli aspetti principali della vita civile, del lavoro, della sanità.</p> <p>Fonologia</p> <p>La pronuncia e l'ortografia delle doppie. L'accento. La punteggiatura.</p>	<p>2) Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio (nello specifico, i servizi e gli uffici pubblici). - Ascolto e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - dialoghi tra parlanti nativi. - Lettura e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - testi dialogati. - Interazione scritta e orale. - Cloze su lessico. - Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali. - Esercizi di discriminazione lessicale. - Attività di comparazione lessicale. <ul style="list-style-type: none"> - Letture drammatizzate. - Lavoro in coppia e/o in gruppo. - Dettato ortografico. - Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento. - Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti. - Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola. - Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici....finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo". - Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
<p>Quote orario: 10 ore.</p>		<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 4 La mia vita nel Paese ospitante: le cose che compro (dominio pubblico)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare. - Rispondere a un saluto. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. 	<ul style="list-style-type: none"> -I luoghi e i servizi della città. -Il corpo e 	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di

<p>- Essere in grado di concludere semplici transazioni nei negozi, negli uffici postali, nelle banche.</p> <p>- Esprimere la disapprovazione e l'apprezzamento.</p> <p>- Chiedere per ottenere qualcosa (acquisto).</p> <p>- Domandare e dare un'autorizzazione.</p> <p>- Esprimere la propria opinione.</p>	<p>- E' in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata, purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>Letture</p> <p>- Sa leggere e comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari.</p> <p>Interazione orale e scritta</p> <p>- Sa porre e rispondere a semplici domande relative alle attività legate agli acquisti e agli esercizi commerciali.</p> <p>- Sa utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.</p> <p>Produzione orale</p> <p>- Sa descrivere le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.</p> <p>- Sa formulare semplici espressioni su persone, oggetti e luoghi.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>- Sa scrivere la lista della spesa.</p> <p>- Sa scrivere i propri dati anagrafici, numeri, date.</p> <p>- E' in grado di scrivere semplici espressioni e frasi sui luoghi e i servizi della città.</p>	<p>l'abbigliamento</p> <p>-Lessico relativo ai negozi, agli alimenti, all'abbigliamento.</p> <p>-Uso dell'euro, i prezzi, lo sconto, le offerte.</p> <p>Elementi grammaticali di base</p> <p>- Gli aggettivi qualificativi, numerali, interrogativi.</p> <p>- Gli avverbi di quantità.</p> <p>- Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi.</p> <p>- La concordanza di nomi, aggettivi e verbi.</p> <p>- Formule di cortesia: il condizionale dei verbi modali.</p> <p>- Le preposizioni dichiarative e interrogative.</p> <p>Fonologia</p> <p>- La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi.</p> <p>- L'apostrofo.</p>	<p>saper fare in lingua italiana;</p> <p>- radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto;</p> <p>• favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia</p> <p>- Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio (nello specifico, le cose che compro).</p> <p>- Ascolto e comprensione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - dialoghi tra parlanti nativi. <p>- Lettura e comprensione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - testi dialogati. <p>- Interazione scritta e orale.</p> <p>- Cloze su lessico.</p> <p>- Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali.</p> <p>- Esercizi di discriminazione lessicale.</p> <p>- Attività di comparazione lessicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Letture drammatizzate. <p>- Lavoro in coppia e/o in gruppo.</p> <p>- Dettato ortografico.</p> <p>- Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>- Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti.</p> <p>- Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola.</p> <p>-Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici....finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo".</p> <p>-Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
<p>Quote orario: 10 ore.</p>		<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 5 Io e il lavoro (dominio professionale)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <p>Salutare (formale e informale)</p> <p>Domandare come si scrive e compitare.</p> <p>Domandare come si pronuncia.</p> <p>Asserire (io sono...).</p> <p>Confermare (sì).</p> <p>Smentire (no).</p> <p>Presentarsi: parlare del proprio lavoro.</p> <p>Compilare un semplice modulo di iscrizione.</p>	<p>Ascolto</p> <p>-Sa comprendere testi orali per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>-Sa comprendere espressioni orali riferite ad aree di priorità immediata.</p> <p>Letture</p> <p>-Sa comprendere testi scritti brevi e semplici formulati con un linguaggio ricorrente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.</p> <p>Interazione orale e scritta</p>	<p>-Lessico relativo al lavoro.</p> <p>- Informazioni di base dell'ambito lavorativo (norme di sicurezza, enti di tutela, diritti e doveri di lavoratori e datori di lavoro, conflitti sociali, sciopero).</p> <p>-I giorni festivi e i giorni lavorativi.</p> <p>-Contratti (part-time, full time.... stipendio)</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale. <p>2) Metodologia</p> <p>- Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio (nello specifico, il lavoro).</p> <p>- Ascolto e comprensione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - dialoghi tra parlanti nativi. <p>- Lettura e comprensione di</p>

<p>-E' in grado di fare fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.</p> <p>-Sa scambiare informazioni su argomenti e attività consuete.</p> <p>Produzione orale</p> <p>-Sa descrivere esperienze relative a se stessi e al proprio ambiente lavorativo.</p> <p>-Sa descrivere esperienze relative alle proprie attività.</p> <p>-Sa descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>-Sa scrivere brevi e semplici appunti relativi a bisogni immediati.</p> <p>-Sa descrivere o presentare in modo semplice condizioni di lavoro e compiti quotidiani.</p> <p>- E' in grado di scrivere espressioni elementari e semplici frasi legate da connettivi (e, ma, perché) relativi a contesti di vita sociali e lavorativi.</p>	<p>-Lettura di testi regolativi (offerta di lavoro).</p> <p>-Compilazione di un modulo (richiesta di lavoro).</p> <p>Elementi grammaticali di base</p> <p>- I verbi modali.</p> <p>- Differenza tra passato prossimo e imperfetto.</p> <p>- Alcuni avverbi.</p> <p>Fonologia</p> <p>Il controllo della prosodia e della pronuncia (consonanti doppie e accento).</p>	<p>- testi informativi.</p> <p>- testi dialogati.</p> <p>- Interazione scritta e orale.</p> <p>- Cloze su lessico.</p> <p>- Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali.</p> <p>- Esercizi di discriminazione lessicale.</p> <p>- Attività di comparazione lessicale.</p> <p>- Letture dramatizzate.</p> <p>- Lavoro in coppia e/o in gruppo.</p> <p>- Dettato ortografico.</p> <p>- Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>- Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti.</p> <p>- Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola.</p> <p>-Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici....finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo".</p> <p>-Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>	
<p>Quote orario: 10 ore.</p>		<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 6 Io e la lingua italiana (dom. educativo)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <p>- Usare semplici espressioni convenzionali per salutare e rivolgere la parola a qualcuno.</p> <p>- Portare a termine scambi comunicativi molto brevi.</p> <p>- Rispondere a una domanda volta ad ottenere spiegazioni, dando informazioni sulle cause.</p> <p>- Segnalare all'interlocutore di aver capito e di non</p>	<p>Ascolto</p> <p>-Sa capire parole ed espressioni di uso molto frequente relative ai diversi domini: personale, pubblico, professionale ed educativo.</p> <p>-Sa afferrare l'essenziale di discussioni, testi, messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.</p> <p>Lettura</p> <p>-Sa comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e concreto relativi ai domini privato, pubblico, professionale ed educativo, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni.</p> <p>- Sa leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano.</p>	<p>Lessico relativo alla scuola: oggetti, arredi, spazi.</p> <p>Il personale della scuola e le materie scolastiche.</p> <p>Gli indicatori di tempo.</p> <p>Le espressioni di tempo.</p> <p>La terminologia metalinguistica e i comandi frequenti.</p> <p>Elementi grammaticali</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <p>- sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana;</p> <p>- radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto;</p> <p>- favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia</p> <p>- Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio (nello specifico, la scuola).</p> <p>- Ascolto e comprensione di</p> <p>- testi informativi.</p>

<p>aver capito. - Esprimere soddisfazione, insoddisfazione.</p>	<p>Interazione orale e scritta -Riesce a comunicare in compiti semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività consuete. -Partecipa a brevi conversazioni anche se di solito non riesce a sostenere la conversazione. -Sa scrivere semplici appunti riguardanti un tema di interesse.</p> <p>Produzione orale -Sa usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone, le sue condizioni di vita, i suoi compiti quotidiani, la sua carriera scolastica e il suo lavoro. E' in grado di indicare che cosa piace o non piace con semplici espressioni e frasi collegate, così da formare un elenco.</p> <p>Produzione scritta -Sa scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Sa scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché". E' in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad es. la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio. E' in grado di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali.</p>	<p>di base La conversazione formale e informale. I gradi dell'aggettivo. Gli avverbi di tempo, luogo, modo e quantità. L'imperfetto e il passato prossimo. Il futuro semplice.</p> <p>Fonologia La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dialoghi tra parlanti nativi. -Lettura e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - testi dialogati. - Interazione scritta e orale. - Cloze su lessico. - Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali. - Esercizi di discriminazione lessicale. - Attività di comparazione lessicale. <ul style="list-style-type: none"> - Letture drammatizzate. - Lavoro in coppia e/o in gruppo. - Dettato ortografico. - Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento. - Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti. - Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola. - Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici....finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo". - Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
<p>Quote orario: 10 ore.</p>		<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 7</p> <p>I mezzi di trasporto (dominio pubblico)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa semplici espressioni convenzionali per salutare e rivolgere la parola a qualcuno. - E' in grado di: - farsi dare semplici informazioni di viaggio; - usare i mezzi di trasporto pubblico; - chiedere e indicare il percorso; -comperare i biglietti. 	<p>Ascolto -Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purchè si parli lentamente e chiaramente. -Sa comprendere brevi e semplici indicazioni. -E' in grado di comprendere parole e brevi messaggi a carattere informativo e funzionale. -Sa ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile.</p> <p>Lettura -Sa leggere e comprendere gli orari su un tabellone. - Sa leggere e comprendere i cartelli stradali e la segnaletica presenti in una stazione di autobus, ferroviaria o metropolitana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico relativo ai mezzi di trasporto. -Gli orari. -Gli indicatori di luogo. -Gli indicatori di tempo. -Mappa politica dell'Italia. -Alcune importanti città italiane. -Espressioni quali: <i>Mi scusi, per andare....., Dov'è?, Dove si trova? Quando parte?...</i> <p>Elementi grammaticali di base - Le preposizioni DA, A, IN con il verbo <i>andare</i>. - Avverbi di tempo e di</p>	<p>1)L'approccio Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti: - sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana; - radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto; - favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia - Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio (nello specifico, i mezzi di trasporto). - Ascolto e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - dialoghi tra parlanti nativi. </p> <p>- Lettura e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - testi dialogati. </p>

<p>-Sa leggere testi brevi e individuare informazioni specifiche.</p> <p>Interazione orale e scritta</p> <p>-Sa porre e rispondere a semplici domande relative ai mezzi di trasporto (orari, giorni, costi...).</p> <p>-E' in grado di stabilire contatti sociali ed esprimere saluti e ringraziamenti.</p> <p>-Sa interagire in situazioni semplici e ricorrenti riguardanti aspetti della vita sociale.</p> <p>-Sa comunicare in compiti semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività consuete.</p> <p>Produzione orale</p> <p>-Sa chiedere informazioni.</p> <p>-Sa comunicare di aver o non aver capito.</p> <p>-Sa produrre brevi frasi a carattere funzionale riferite ai mezzi di trasporto.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>-Sa scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati.</p> <p>-Sa utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche.</p>	<p>frequenza.</p> <p>- La struttura della frase: affermativa, negativa, interrogativa.</p> <p>- Il condizionale di <i>volere</i>.</p> <p>-Il condizionale di <i>mi piace</i>.</p> <p>-Il verbo <i>andare</i>: modo indicativo tempo presente, tempo passato prossimo, tempo futuro semplice; modo condizionale, tempo presente.</p> <p>Fonologia</p> <p>- La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi.</p> <p>- L'uso della maiuscola.</p> <p>- L'intonazione della punteggiatura.</p>	<p>- Interazione scritta e orale.</p> <p>- Cloze su lessico.</p> <p>- Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali.</p> <p>- Esercizi di discriminazione lessicale.</p> <p>- Attività di comparazione lessicale.</p> <p>-Lecture dramatizzate.</p> <p>- Lavoro in coppia e/o in gruppo.</p> <p>- Dettato ortografico.</p> <p>- Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>- Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti.</p> <p>- Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola.</p> <p>-Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici....finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo".</p> <p>-Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.</p>
<p>Quote orario: 10 ore.</p>	<p>Tipologia verifica: ver. orale, verifica scritta.</p>	

<p>Area tematica n. 8</p> <p>La salute (dominio privato e pubblico)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>NOZIONI SPECIFICHE</p>	<p>1)APPROCCIO 2)METODOLOGIA</p>
<p>Funzioni</p> <p>- Parlare delle proprie condizioni fisiche.</p> <p>- Parlare di problemi di salute.</p> <p>- Prenotare una visita al CUP.</p> <p>- Andare dal medico.</p> <p>- Andare in farmacia.</p> <p>- Saper assumere medicine secondo indicazioni mediche.</p>	<p>Ascolto</p> <p>- Sa comprendere istruzioni che vengono impartite purchè si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>- E' in grado di comprendere brevi e semplici indicazioni.</p> <p>- Sa comprendere parole e brevi messaggi a carattere informativo e funzionale.</p> <p>- Sa ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano una vita sana.</p> <p>Lettura</p> <p>- Sa leggere e comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e negli ambienti di lavoro.</p> <p>- E' in grado di individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune.</p> <p>- Sa cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici.</p>	<p>Le parti del corpo.</p> <p>I malesseri fisici.</p> <p>Alcune posizioni.</p> <p>-Medico di famiglia.</p> <p>-Medici specialisti.</p> <p>-Ospedale/H.</p> <p>-Pronto Soccorso.</p> <p>-Ambulatorio medico.</p> <p>-La tessera sanitaria.</p> <p>-Il codice fiscale.</p> <p>Elementi grammaticali</p>	<p>1)L'approccio</p> <p>Ispirato alla Didattica delle lingue e all'Educazione degli Adulti:</p> <p>- sviluppare la competenza comunicativa come capacità di saper fare in lingua italiana;</p> <p>- radicare l'insegnamento nell'esperienza dell'apprendente adulto;</p> <p>- favorire il confronto interculturale.</p> <p>2) Metodologia</p> <p>- Introduzione alle attività con una fase di interazione orale anche allo scopo di sondare le conoscenze pregresse in ambito lessicale e la capacità di orientarsi nel contesto oggetto di studio (nello specifico, la salute).</p> <p>- Ascolto e comprensione di testi informativi.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Sa leggere e comprendere istruzioni e norme di uso corrente purchè espresse in modo semplice. - Sa leggere un'impegnativa, una ricetta medica. <p>Interazione orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e l'ambiente sanitario. - Sa comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni. - Sa fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici. - Sa compilare semplici moduli. - E' in grado di scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite a bisogni immediati. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di descrivere o presentare in modo semplice condizioni di vita, il proprio stato di salute. - Sa descrivere in modo elementare avvenimenti relativi al vissuto quotidiano. - Sa produrre brevissime frasi a carattere funzionale. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché". - Sa produrre e scrivere note a carattere funzionale. - E' in grado di compilare moduli relativi alla vita personale. - Sa utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche. 	<p>di base</p> <p>Gli aggettivi, gli avverbi e i pronomi interrogativi. Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi. Avverbi di modo. -Avverbi di quantità: poco, tanto, molto, più, meno, un po'.</p> <p>-Il modo imperativo. -L'imperativo con i pronomi. -L'imperativo con verbi alcuni irregolari (<i>fare, andare, dire, dare, stare, essere, avere</i>).</p> <p>Fonologia</p> <p>La pronuncia e l'ortografia dei suoni complessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dialoghi tra parlanti nativi. - Lettura e comprensione di <ul style="list-style-type: none"> - testi informativi. - testi dialogati. - Interazione scritta e orale. - Cloze su lessico. - Esercizi di discriminazione di categorie grammaticali. - Esercizi di discriminazione lessicale. - Attività di comparazione lessicale. - Letture drammatizzate. - Lavoro in coppia e/o in gruppo. - Dettato ortografico. - Attività individualizzate e/o in cooperative learning di recupero, consolidamento e potenziamento. - Momenti di discussione collettiva e di confronto fra i corsisti. - Coerentemente con il <i>Quadro Comune Europeo</i> che prevede per i livelli iniziali una conoscenza della lingua in formule non analizzate, si favorirà un metodo di tipo induttivo che porterà gli apprendenti alla scoperta della regola. - Si favorirà il riuso dei contenuti linguistici con gradi crescenti di autonomia e complessità attraverso le tecniche: vero o falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, cloze, giochi linguistici...finalizzati a far acquisire la Lingua italiana senza il rischio di inserimento del "filtro affettivo". - Utilizzo di ausili multimediali, PC, CD-rom per le attività di ascolto.
--	--	--	--

In ottemperanza con il Curricolo verticale delle conoscenze e per la facilitazione dell'apprendimento in soggetti particolarmente problematici si progettano percorsi integrati tra i diversi periodi, i diversi livelli e i corsi di A.A.L.I.

Repertorio U. di A. 200 ore propedeutiche / A2plus

(...)

4.2 Percorsi di istruzione di primo livello - primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Per il conseguimento del primo titolo di studio, per l'accesso al mercato del lavoro o a servizi primari, con particolare attenzione all'utenza più debole composta da drop out e cittadini stranieri.

I percorsi promuovono capacità relazionali, necessarie all'apprendimento delle conoscenze richieste per l'eventuale prosecuzione degli studi, anche in corsi di scuola secondaria di II grado. A tal proposito, possono essere condotte pure azioni di orientamento e/o di avvio a nuove qualifiche professionali, in concerto con altre agenzie formative (CFP e Servizi per l'impiego) utili all'inserimento nel mondo lavorativo o al miglioramento della propria posizione.

La frequenza è obbligatoria in tutte le discipline.

Criteri ammissione all'esame finale:

- Raggiungimento delle competenze di base richieste (almeno obiettivi minimi).
- Numero massimo di assenze pari al 25%, salvo eccezionali deroghe.
- Comportamento corretto, rispettoso delle elementari regole di convivenza.

Le lezioni si articolano dal lunedì al venerdì, con orari mattutini, pomeridiani o serali diversi sui tre plessi.

Si prevede una modularizzazione dei gruppi-classe per le varie discipline. L'offerta sarà ampliata con attività integrative su progetti, quali incontri di formazione sanitaria e sociale con l'intervento di esperti esterni.

Declinazione dei risultati di appr. in competenze, con. e abilità (All. A1 delle Linee Guida)

Competenze a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

Asse dei linguaggi - Comp. a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello (198 ore: 43/A, 45/A)

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

Asse storico-sociale - Comp. a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello (66 ore: 43/A)

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

Asse matematico - Comp. a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello (66 ore: 59/A)

- Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

A. scientifico-tecnologico - Comp. a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello (66: 33/A, 59/A)

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

Repertorio U. di A.percorso 1° periodo didattico del 1° livello

(...)

**4.3 Percorsi di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico
finalizzati alla cert. attestante l'acquisizione delle comp. base connesse all'obbl. di istr.**

Declinazione dei risultati di appr. in competenze, con. e abilità (All. A2 delle Linee Guida)

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse dei linguaggi - Comp. a conclusione del 2° periodo didattico del 1° livello (330 ore: 43/A,45/A)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

A. storico-sociale-econ. - Comp. a conclusione del 2° periodo didattico del 1° livello(165 ore: 43/A)

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse matematico - Competenze a conclusione del 2° periodo didattico del 1° livello (198 ore: 59/A)

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico - Comp. a conclusione del 2° periodo didattico del 1° livello (99 ore: 59/A)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Repertorio U. di A.percorso 2° periodo didattico del 1° livello

(...)

4.4 Corsi di alfabetizzazione funzionale

(...)

5. Piano Formazione Docenti 2017 (Cpia Lodi Pavia Rozzano)

Per la Formazione delle Figure di Sistema del Personale Docente dei C.P.I.A. e dei Docenti dei Corsi Serali - Percorsi di secondo livello che ad essi afferiscono.

Sono previste tre giornate di formazione organizzate in tre momenti: intervento in plenaria con esperto; lavori di gruppo; restituzione dei lavori prodotti.

La formazione è indirizzata a docenti dei CPIA (6 Lodi 6 Rozzano e 8 Pavia) per un totale di 20/22 docenti individuati secondo i seguenti criteri: comprovata esperienza in docenza dell'età adulta; conoscenza delle normative; esperienza in gestione progettuale; disponibilità a rimanere nel Cpia per un periodo medio lungo.

1ª giornata – sede ROZZANO - Docenti 1° e 2° livello. Argomenti:

- le figure di sistema: compiti, competenze, azioni e profilo professionale.
- la ricercazione e i progetti

Articolazione Mattino: - intervento esperto: dott. F. Gallo - presentazione dell'esperienza condotta

Pomeriggio: - lavoro in gruppo: intero gruppo, condotto da Sangalli di Rozzano

Compito: i progetti - i bandi: FSE, Ministeriali, Regionali i PON. Procedure organizzative, adempimenti formali e rendicontazione; la costruzione delle reti.

2ª giornata – sede Lodi - docenti 1° e 2° livello. Argomenti:

- rapporti progettuali tra il 1°livello, il 2°livello e con la Formazione Professionale.
- ruolo e compiti della Commissione PF nel lavoro di riconoscimento dei crediti
- la certificazione dei crediti: non formali e informali (aspetti pratici)

- le Uda del primo, del secondo e terzo periodo del II° livello: competenze, contenuti, abilità
- gestione dei percorsi condivisi

Articolazione Mattino: - intervento dell'esperto: prof. Calaminici - presentazione dell'esperienza condotta

Pomeriggio: - lavoro in gruppo: intero gruppo.

Compito: analisi delle situazioni – buone pratiche già in atto – strategie di intervento integrato - costruzione e gestione di reti territoriali.

3ª giornata – sede Pavia - docenti 1° e 2° livello. Argomenti:

- Modalità e procedure operative per il riconoscimento dei crediti informali e non formali
- definizione dello standard di competenze
- standard di contenuti e chiave per la costruzione di verifiche e test per il riconoscimento dei crediti
- modalità di valutazione

Articolazione Mattino: - intervento dell'esperta: prof.ssa F. Farinelli

Pomeriggio: - lavoro in gruppo: intero gruppo, condotto da Strazzari di Pavia e Mascherpa di Lodi con la partecipazione della prof.ssa Farinelli

Compito: analisi delle situazioni – produzione di standard di contenuto e modalità valutative – costituzione di una sottocommissione di sistema .